LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Rosso Biroglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina). Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.
Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 18 10 1 80
Estero — qualunque destinazione 37 20 3 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si pagano e si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 10 per parola. Pagamento anticipato.
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTI ORDINARI alla *STAMPA*.

In Italia: Anno Lire 18 — Semestre Lire 10 — Trimestre Lire 5.

Dono: *per gli abbonati di un anno lire 9 di libri, per gli abbonati semestrali lire 5, per gli abbonati trimestrali lire 2,50 da scegliersi in apposito catalogo che si spedisce gratis.*

Per la spedizione di libri a domicilio aggiungere: Gli abbonati annui L. 0 60; gli abbonati semestrali L. 0 40; trimestrali 0 20.

Servizi telegrafici abbondantissimi da Roma e dalle principali città d'Italia e dell'estero — Articoli di varietà — Riviste letterarie ed artistiche — Cronaca e Resoconti giudiziari — Due Appendici.

La *Stampa* è composta a macchina con le *Linotype*, e quindi è stampata ogni giorno con caratteri completamente nuovi.

La *STAMPA* è il giornale più diffuso del Piemonte; la sua tiratura supera di parecchie migliaia quella degli altri giornali.

Errori.... telefonici

Il giorno in cui al numero dei dicasteri già esistenti ne venne aggiunto un altro, quello delle poste e telegrafi, si legittimò tale creazione con l'immenso sviluppo che il progresso ha dato a questi mezzi di comunicazione, sì da richiedere che un'attività direttrice si consacri esclusivamente ad essi. Il vero scopo — quello di appagare un'ambizione di più, quello di allargare di qualche voto la base parlamentare dei Gabinetti — veniva così larvato da una ragione tecnica. Intorno alla culla del neonato Ministero molte furono le speranze; e parve lecito sperare che l'Italia avrebbe potuto anch'essa mettersi al livello delle nazioni civili per quanto riguarda, non solo le poste ed i telegrafi — i cui servizi, conviene riconoscerlo, procedono in complesso lodevolmente — ma anche per quanto riguarda i telefoni, dimenticati nel battesimo del nuovo dicastero, ma destinati a diventarne un giorno importantissima parte.

Senonchè come diversa fu la realtà dalle concepite speranze! I ministri delle poste e telegrafi si susseguirono, secondo vollero le vicissitudini parlamentari: ma il telefono continuò ad essere la Cenerentola del bilancio. Gli uomini a cui per volere del fato capitò in mano questo portafogli, furono spesso, e fors'anco sempre, degli uomini d'ingegno e di buona volontà: ma i calcoli sublimi della politica impedirono loro di occuparsi di fili e di commutatori: *de minimis*... E così avvenne che nel 1897 persino la Bulgaria aveva km. 1154 di fili interurbani, mentre l'Italia ne aveva 151. In quell'anno istesso i fili interurbani ammontavano a km. 64,662 in Germania, a km. 65,585 in Francia, a km. 54,641 in Inghilterra, a km. 13,270 in Ungheria, a km. 15,131 in Austria, a km. 11,570 in Svizzera.... Che bella figura ci faceva l'Italia con i suoi 151 km. si può pensarlo: proprio essa, la patria del Matteucci!

Doveva toccare ai due ultimi ministri delle poste e telegrafi lo svegliarsi dall'incredibile letargo: nè si può dire davvero che fosse troppo presto! E ne nacquero varii propositi, la cui più recente forma ufficiale è il progetto presentato dal ministro Di San Giuliano, sul quale sta deliberando in questi giorni appunto la Commissione parlamentare che ha per relatore l'on. Mazziotti.

Noi non possiamo ancora conoscere quali siano tutte le deliberazioni della Commissione: ma vogliamo sperare che non vengano a proposte notevolmente diverse dal progetto ministeriale: chè, se così non fosse, non ci rimarrebbe che invocare l'intervento energico e provvido della Camera, ove certo non devono mancare gli uomini tecnici, gli uomini moderni, capaci di avere un senso esatto della realtà, e di comprendere i bisogni di un servizio che presso altre nazioni ha preso tale sviluppo che in Francia, per esempio — ecco i dati ultimissimi, che rileviamo dai risultati del bilancio per il 1898 — che in Francia, dicevamo, hanno dato un provento annuo di 15 milioni, con un aumento di un milione e mezzo sull'anno precedente.

***

Qualcuno degli errori del progetto Di San Giuliano venne corretto per via. Così i lettori ricorderanno le proteste fermamente sollevate nel luglio dello scorso anno qui sulle colonne della *Stampa* perchè a Torino si voleva dare una comunicazione soltanto indiretta con la capitale, con l'aggravante, per di più, di dover pagare una tassa di comunicazione maggiore, perchè risultante dalla somma di due tasse parziali. La nostra Camera di commercio levò anch'essa la voce contro una simile enormezza, e così Torino avrà anche essa la sua comunicazione diretta con Roma, per la via di Voghera, con la tariffa proporzionale alla lunghezza delle linee — che è, nel caso in questione, la tariffa massima di L. 2 00, proposta dal ministro per le linee la cui lunghezza supera i 400 km.

Qualche errore fu dunque corretto, ma altri gravissimi rimangono: ne citiamo due: l'insufficienza dei fondi, e il regime delle tariffe.

I fondi chiesti dal Governo ammontano a L. 2,500,000. Essi bastano, dice la relazione Di San Giuliano, per i più importanti collegamenti telefonici: ma una tale somma — ed è qui che sta la insufficienza — dovrà essere ripartita in *otto* esercizi. Ci vorranno adunque *otto anni* per dotare l'Italia di una rete telefonica appena passabile, e rispondente soltanto ai primari bisogni! Otto anni! Sembra un sogno! Ha impiegato assai minor tempo Menelik a collegare col telefono la sua capitale a Gibuti.

Abyssinia docet. Chi lo avrebbe detto! E queste meschinerie si mettono in campo per un'impresa così largamente rimuneratrice come è quella dei telefoni interurbani, che in Austria ha dato nel 1897 un reddito netto del 22,18 0/0 sul capitale impiegato; in Svizzera, malgrado la mitezza delle tariffe, un reddito del 9,30 0/0, e in Germania di 25 milioni di lire, cioè il doppio del valore effettivo della rete!

La Commissione sembra abbia ridotto a sei il periodo degli otto anni, proposto dal ministro. Ma anche sei anni sono troppi per un bisogno urgente, che non richiede ormai più studi lunghi e difficili, nè ha di fronte ostacoli gravi da superare.... altro che l'apatia del Governo, e il suo scarso senso della modernità!

Quanto alle tariffe, il progetto Di San Giuliano propone di dividerle in quattro categorie, per ogni conversazione di tre minuti primi, e cioè:

L. 0,50	per le linee non eccedenti	i 100 Km.
» 1,00	» »	da 101 a 250 »
» 1,50	» »	da 251 a 400 »
» 2,00	» »	oltre i 400 »

Ora questa distinzione di categorie è un errore. Il sistema migliore, il sistema ideale, è quello della tariffa unica, che vige in Ungheria ed altrove, e che è applicato in tutti i paesi del mondo — persino in Italia! — per la posta e per il telegrafo, cioè per i due analoghi del telefono.

Questo principio della tariffa unica è di un immenso vantaggio per lo sviluppo del commercio e dell'industria, per il ravvicinamento dei varii centri, per l'affratellamento dell'anima, del pensiero di un popolo.

Un'obbiezione vi si fa, per altro: che la tassa unica dovrebbe essere relativamente elevata per compensare le spese d'impianto delle lunghe linee, e risulterebbe quindi onerosa per la corrispondenza sulle linee brevi. E sia pure. Ma, almeno, invece di istituire quattro categorie di comunicazioni, si adotti il sistema che vige in Germania, di due sole categorie: ivi, infatti, si paga una tassa di L. 0,62 sino a 30 Km., e di L. 1,25 per qualsiasi distanza oltre i 30 Km.

Noi vogliamo confidare che la Commissione prima, la Camera poi, entreranno in quest'ordine d'idee, e miglioreranno il progetto Di San Giuliano, che di essere migliorato ha davvero gran bisogno. E così l'Italia, se finisce il secolo con tanta povertà di rete telefonica, potrà almeno incominciare il secolo ventesimo in condizioni meno indegne di un grande paese, di un paese civile.

Dopo la morte di Farini.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 16,10:

I funerali di Farini modestissimi furono resi solenni soltanto dal grande stuolo di personaggi che seguivano l'unico carro di seconda classe, senza cordoni e senza ceri: dopo i parenti, tra cui gli ingegneri Giorgi e Brunati colle rispettive signore si notavano Pelloux, Visconti-Venosta, Boselli, Bonasi, Saracco, Rattazzi, Finali, San Marzano, Ponzio-Vaglia, Giannotti, Sonnino, Fortis, Colombo, Biancheri, Ricotti, il sindaco Colonna, il generale Pedotti, Ferraris, Codronchi e molti altri senatori e deputati.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di San Marco, parata a nero e oro, il corteo si incamminò a Campo Verano, ove la salma si seppellirà provvisoriamente nella tomba della famiglia Giorgi.

Farini al Re ed a Saracco.

Fra le ultime lettere faticosamente dettate negli ultimi giorni di sua vita da Farini, son notevoli queste, datate 2 gennaio 1900, e dirette, la prima al Re, la seconda a Saracco, per l'onorificenza dell'Annunziata, a questo conferita. Eccole nella loro integrità:

« *A S. M. il Re.*

« Vostra Maestà, onorando con la più alta onorificenza i lunghi e devoti servigi resi da S. E. Saracco, ha ancora una volta affermato quanto sia apprezzato da Lei tutto ciò che si opera per la patria. L'annunzio, con tanta bontà datomi, mi onora. Prego poi, in special modo, V. M. di gradire tutto quello che un cuore devoto, un animo riconoscente può concepire per chi, come Lei, anche in questi ultimi giorni, gli fu tanto largo di ogni dimostrazione di affetto.

« *Firmato:* DOMENICO FARINI. »

« *A S. E. il cav. Saracco, presidente del Senato.*

« S. M. il Re mi fa informato dell'alta onorificenza accordatale. Essa è degna ricompensa di chi, come lei, spese la vita nel Parlamento e nei Consigli amministrativi, tenendo fede alla Monarchia ed alla libertà, che ne può essere solo saldo fondamento. Dal mio letto di dolore stringo la mano al nuovo collega.

« *Firmato:* FARINI »

Gli onori del Senato.

Il Senato, rispettando le ultime volontà di Farini, dietro proposta della Presidenza, si asterrà da ogni commemorazione, ma deciderà di porre il busto del defunto nel corridoio dei busti a Palazzo Madama, e di drappeggiare a lutto per quindici giorni il banco della Presidenza.

L'epigrafe di Farini.

Col testamento di Farini si trovò la seguente epigrafe, che Farini desiderava fosse posta sulla sua tomba: « Domenico Farini — In tre guerre a riscatto d'Italia militò — Appartenne al Parlamento trentacinque anni — In Roma — Sei ne presiedette la Camera dei deputati — Undici il Senato — Re Umberto I — Lo esaltò a cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata — Nacque a Montescudo — Addì 2 luglio 1834 — Morì a.... »

Le parole del testamento.

Le carte ed i documenti del padre. Voti e consigli per l'Italia.

Eccovi testualmente il testamento di Farini:

« Un male che non perdona, da più anni mi tormenta. Amichevoli e sapienti cure non valsero. Invano lottai. Per indizi diversi, per segni molesti mi accorgo d'un nuovo fiero assalto che va subdolamente apparecchiandosi. Ho perduto la speranza. Scrivo il mio testamento disponendo: di quanto possederò al momento della morte istituisco legataria universale la mia carissima moglie Antonietta Faraggianna. La prego di accordare ai miei nipoti Ida Farini-Brunati e Guido Berretti lo stesso affetto che io ebbi per essi.

« A mia moglie che conosce i miei intendimenti, all'animo suo che risponde al mio, affido di operare tutto quello che giovi a tramandare il nostro casato che si travagli e alla rigenerazione d'Italia fu congiunto.

« Coi documenti da me raccolti e ordinati faccia ella che si tolga all'oblio e si onori la memoria di Luigi Carlo Farini, senza il magnanimo ardire del quale, in mezzo all'universale sgomento dopo la pace di Villafranca, principi e soldati stranieri, occupando l'Emilia, avrebbero chi sa per quanto indugiato il patrio riscatto.

« Voglio un modesto funerale in forma strettamente privata: nessun accompagnamento; nessuna cerimonia ufficiale; nessun discorso; al Senato diasi la semplice notizia della mia morte. Dirimpetto alla grande livellatrice, la nostra età, famosa d'uguaglianza, smettesse almeno le borie postume!

« Mia moglie farà rispettare questa mia volontà; ad essa il fissare il luogo della sepoltura, che desidererei accanto a lei, laddove ella riposerà.

« Auguro all'Italia che la concordia che la redense e il ricordo dell'antica servitù la stampino dagli spiriti e dagli ordinamenti municipali, e dalla licenza che ve la ripiomberebbero. La patria risorse per virtù militare di una sua dinastia. Un forte ordinamento e la virtù militare, soltanto, possono mantener unito, indipendente e libero il popolo italiano. La Monarchia di Casa Savoia, sola, può cementare e difendere l'unità e renderlo prospero.

« Se la malferma salute mi vietò di maggiormente operare in servizio della patria, nel poco che feci, negli uffici che tenni, potei ingannarmi, ma sciente non ingannai. Perdono chi mi offese: così si perdoni a me! Mia Antonietta, addio! Conservami vivo il tuo cuore! »

Il Consiglio dei ministri.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 21,50:

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi alle ore 17. L'argomento principale dell'adunanza, a quanto si assicura, fu il movimento dei prefetti, reso necessario dalla vacanza delle Prefetture di Parma e di Livorno, ed anche perchè sono stati firmati i decreti pel collocamento a riposo di qualche prefetto. Il movimento avrebbe quindi una certa larghezza. Il Consiglio è finito verso le 19,30. Erano presenti tutti i ministri, meno Carmine.

Si è firmato il decreto di nomina di quaranta sott'ufficiali a sottotenenti contabili.

La Commissione di finanza al Senato.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 21,50:

Stasera si è riunita la Commissione permanente di finanza al Senato. Erano presenti Mezzacapo, presidente, Blaserna, Boccardo, Finali, Vacchelli, Ricotti, Taiani, Rattazzi, Mezzanotte, Paternò, Cannizzaro e Tavorna. Mancavano Cremona, Valsecchi, Tommasi-Crudeli e Artom, infermi. Vitelleschi era occupato dalla Giunta comunale; Cambray-Digny è fuori di Roma. La Commissione ha discusso il bilancio delle finanze, relatore Mezzanotte, e quello di agricoltura, approvandoli nella loro integrità. Discusse poi quello di grazia e giustizia, pel quale ha deliberato di invitare nel suo seno Pelloux e Bonasi, per dare schiarimenti sulla mancata presentazione della promessa legge sugli organici.

Quindi si è occupata di altri progetti di secondaria importanza, tra i quali quelli per la lotteria per le Esposizioni di Napoli e di Verona. Ha deliberato inoltre di affidare a Rattazzi il lavoro della relazione sul bilancio degli esteri, già affidato al senatore Artom, cui le malferme condizioni di salute vietano di compierlo. Ha rinviato a domani la discussione del progetto sugli zuccheri, di cui la seduta di domani si occuperà esclusivamente.

Il Monte Pensioni dei maestri.

Roma, 20, ore 20,30. — Il sottosegretario del tesoro, intervistato da Rinaldi, corrispondente del *Corriere delle maestre*, sulla questione della riforma del Monte pensioni dei maestri, gli disse esser impossibile alzare la media delle pensioni e creare un Ufficio di matricola. Gli promise che si penserà ai maestri vecchi e alle orfane maestre. Aggiunse che gli utili finora ricavati dall'impiego del capitale si conglobaranno alla riserva di garanzia ora esistente.

Le Società cooperative e Chiapusso.

Roma, 20, ore 20,30. — L'on. Chiapusso ha diretto una circolare ai prefetti per avere comunicazione della costituzione di nuove Società cooperative di produzione e di lavoro man mano che esse vengono inscritte nei registri delle Prefetture, nonchè di quelle cancellate.

La trazione elettrica ai Giovi.

Roma, 20, ore 20,30. — Si afferma che il Ministero dei lavori pubblici, per aumentare la potenzialità della ferrovia Genova-Novi, ha deciso di applicare la trazione elettrica con accumulatori nelle gallerie dei Giovi, conforme al progetto presentato dalla Mediterranea.

Dal Re.

Roma, 20, ore 20,20. — Il Re ha ricevuto il principe Ruffo, il generale Mezzacapo e il comm. Corso.

Per un'altra Conferenza sanitaria.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 20,25:

L'*Agenzia Italiana* conferma che il nostro Governo ha ventilato il progetto di proporre una nuova Conferenza sanitaria internazionale, la quale, facendo seguito a quella di Venezia, fissi le norme da seguirsi in tutti gli Stati per l'applicazione delle quarantene. Poi aggiunge:

« Sinora, però, nessuna proposta concreta fu fatta. Si attendono dai nostri rappresentanti all'estero risposte circa la probabile accoglienza e il momento opportuno in cui potrebbe essere fatta la proposta. »

L'*Avanti!* sequestrato.

Roma, 20, ore 21,45. — L'*Avanti!* fu sequestrato.

Palermo senza carne.

Dimostrazioni.

Ci telegrafano da Palermo, 20, ore 20,35:

Stamane la città è sprovvista di carne e di polli, non essendosi macellato ieri. Verso le ore 11 circa duecento persone fra macellai, bettolieri ed altri colpiti dal catenaccio municipale si sono riuniti in piazza Marina e di là mossero verso la prefettura emettendo qualche grido ostile contro il Municipio. Ai quattro canti furono affrontati da funzionari e guardie, che dopo qualche squillo li sciolsero senza incidenti. I dimostranti tornarono a riunirsi in piazza Vittoria, dove elessero varie Commissioni, che furono ricevute dal prefetto. Il marchese De Sota dopo ascoltati i reclami esortò tutti alla calma, assicurando che lunedì sarebbe stato riparato ad ogni causa di malcontento, e invitò tutti a riaprire subito i propri esercizi.

Il prefetto richiese al sindaco che la deliberazione consigliare riguardante la approvazione del catenaccio gli venga subito rimessa per sottoporla alla Giunta amministrativa.

L'imposizione di questo improvviso catenaccio, che tanto malcontento ha prodotto nella cittadinanza, si deve alla grave condizione finanziaria del Comune, causata dalla questione daziaria, che l'Amministrazione non seppe risolvere. Il bilancio si trova in *deficit* di ottocentomila lire.

***

Ci telegrafano da Palermo, 20, ore 21,5:

Molta folla accorse oggi al Consiglio comunale, sapendosi che doveva aver luogo la seduta. Si dovettero mandare in giro gli uscieri nelle case dei consiglieri per sollecitarli ad intervenire. Molti, temendo l'impopolarità, preferirono astenersi. La seduta potè aprirsi, dopo molti stenti, alle 16,30, mentre era stata fissata per le 15.

Il pubblico scoppiò subito in una manifestazione ostile, gridando *abbasso* al Consiglio e al dazio. I carabinieri e le guardie si precipitarono nell'aula, intimando lo sgombro. Dopo pochi istanti l'aula fu sgombrata. Nella confusione si frantumarono alcuni vetri. I carabinieri rimasero a custodire l'atrio del Municipio.

Tutto terminò tranquillamente senza ulteriori incidenti.

Si crede difficile che l'Amministrazione possa rimanere contro l'ostilità della cittadinanza, che non vuole assolutamente tollerare le nuove tasse. Corre voce di probabili dimostrazioni per domani.

Spedizioni di carboni da Genova.

Genova, 20 (*Stefani*). — Ieri si caricarono nel porto 1114 carri, di cui 537 di carbone pei privati.

Per migliorare il servizio postale a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 20, ore 21,45:

Allo scopo di studiare i provvedimenti da adottarsi per migliorare il servizio postale nella nostra città, in seguito alle continue e vive lagnanze specie del ceto commerciale, il ministro delle poste e telegrafi inviava qui, come avete annunziato, l'ispettore cav. Galli.

Fra le proposte presentate dal funzionario inviato in missione il ministro ha accolto quella per l'immediato aumento del personale dei portalettere.

Il ministro ha autorizzato il cav. Galli a reclutare il personale qui in Genova stessa.

Circa l'invio delle truppe italiane in Egitto.

Scrive l'*Osservatore Romano*:

« Da modesti profani negli alti segreti della politica e della diplomazia, diciamo che effettivamente vi sono stati dei *pourparlers* sopra l'eventualità di surrogare con un presidio italiano la guarnigione inglese in Egitto, particolarmente in Alessandria.

« Crediamo poi di essere in caso di aggiungere che questi *pourparlers* sono stati interrotti per due motivi principalissimi.

« L'uno è nato dalla difficoltà di intendersi sulla questione dei compensi, che, a quanto si dice, furono accampati con soverchia esigenza dal Governo italiano, non omettendo di avvertire che si ritiene un espediente messo innanzi dal Governo medesimo per rendere impossibile l'attuazione di un progetto, che a lui giustamente non garbava nè punto nè poco, ponendo innanzi condizioni inaccettabili.

« L'altro motivo poi della interruzione di queste trattative sarebbe identico a quello pel quale si è sospesa l'organizzazione di altri Corpi da mandare nell'Africa del Sud per parte del Governo inglese; nel quale, si persiste a dire, comincia a penetrare qualche idea di un possibile amichevole componimento della vertenza anglo-boera, per consiglio alquanto accentuato di chi non sarebbe alieno dal volgere la benevola neutralità pei boeri in una aperta ostilità contro gli inglesi.

« Nel riferire queste cose noi non ne assumiamo alcuna responsabilità quanto alla loro esattezza; quanto alla loro esistenza crediamo di non poterne dubitare. »

Commenti della stampa austriaca al Gabinetto Koeber.

Ci telegrafano da Vienna, 20, ore 15:

Tutti i giornali dedicano oggi un articolo di fondo al Gabinetto Koeber. La *Neue Freie Presse* dice che il programma di Koeber dev'essere lo stesso di Clary, cioè la riattivazione delle condizioni costituzionali, eliminando la quistione linguistica, che ostacola le funzioni del Reichsrath. Riconosce però la difficoltà dell'impresa del nuovo Gabinetto, poichè da Koeber si attende non soltanto la convocazione della conferenza per la riconciliazione, ma pure il buon successo.

Il *Tageblatt*, rilevando trattarsi di un Ministero di funzionari, e perciò neutrale, dice che anche i tedeschi debbono mantenersi neutrali di fronte al Gabinetto.

Il *Fremdenblatt* lo giudica bensì un Ministero di funzionari, però non si porrà fuori Parlamento, e piuttosto cercherà di restare in continuo contatto col medesimo, essendo sua missione il risanamento del Parlamento, e non esclude quindi alcun partito.

Il *Reichswehr* opina che il Gabinetto sia provvisorio, cioè, finchè si presenta la possibilità della creazione di un Ministero che disponga nel Parlamento di una sicura maggioranza di coalizione.

L'*Arbeiterzeitung*, organo dei socialisti, osserva che presentemente il Gabinetto è accolto con assoluta indifferenza, specialmente dai socialisti, i quali non si commuovono se muore oppure nasce un Ministero. « Ricordiamoci, — dice, — che ogni Governo è protettore degli interessi delle classi dominanti; possiamo quindi essere indifferenti agli ordini del giorno. »

La corazzata *Regina Margherita*.

Abbiamo da Spezia, 19:

I lavori di costruzione della nuova corazzata *Regina Margherita* procedono alacremente, tanto che è presumibile che essa potrà essere varata nel prossimo novembre e proprio nel giorno del genetliaco di Sua Altezza la Regina, della quale la nave porta il nome.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La tattica di Buller.

L'immensa aspettativa a Londra.

Ci telegrafano da **Londra**, 20, ore 21,45:

Gli ultimi telegrammi dal campo della guerra, qui giunti con la data di stamane, recano che Warren continua il suo movimento aggirante. Il rumore della cannonate e della fucileria è intenso nella direzione di ovest.

E' sempre più chiaro ormai il piano tattico di Buller. Pur mantenendosi in forte posizione al campo di Cheveley, l'esercito inglese, forte di 35,000 uomini, si è spostato verso nord-ovest su due colonne, comandata una da Buller, l'altra da Warren.

La prima colonna è destinata a frenare il nemico, la seconda ad aggirarne le posizioni mediante un immenso circuito.

La battaglia si svolgerà, probabilmente, su diversi punti: a Colenso, a Potgietersdrift, di fronte ad Actonhomes. Intanto White potrebbe tentare una sortita da Ladysmith, a tergo del nemico.

Telegrammi di fonte boera mostrerebbero che Joubert ha intuito le intenzioni degli inglesi, ed ha preparato i movimenti per mandarle a vuoto.

E' impossibile qualsiasi previsione. E' evidente che, qualora la vittoria arridesse completa agli inglesi, i risultati sarebbero gravissimi per i boeri, che da tante settimane si logorano e si immobilizzano nell'assedio di Ladysmith, senza frutto. Per contro, il piano di Buller presenta serii pericoli; e qualora i boeri possedessero veramente tutti i mezzi che loro si attribuiscono, la battaglia potrebbe finire con un vero disastro.

Intanto, qui a Londra, la tensione è straordinaria. Desta molta inquietudine l'assoluto silenzio dei boeri sotto i bombardamenti dell'artiglieria inglese. Si nota anche che, mentre i corrispondenti magnificano gli effetti della pioggia di lyddite, viceversa telegrammi da Benefiljoen recano che finora un solo boero rimase ferito.

***

Ci telegrafano da **Londra**, 20, ore 22,30:

Gli ultimi dispacci da Spearmansfarm, datati da stamane verso mezzogiorno, recano che stamane si è udito sul fianco sinistro un violento cannoneggiamento. E' evidente che Warren cominciò a bombardare le trincee dei boeri sulle colline di Tabanmyama. Durante qualche tempo si udirono pure vivi colpi di fucileria.

Un boero venne fatto prigioniero.

Nel combattimento di Actonhomes, che ebbe luogo giovedì, fra le perdite dei boeri vi fu quella di un nipote di Krüger, caduto sul campo.

Un bombardamento nel Sud-Africa.

SPEARMANSFARM, 19 (*Stefani*) (ore 9,25 sera). — I cannoni della marina inglese bombardano oggi le trincee dei boeri. Warren prosegue attivamente i preparativi.

I boeri nel combattimento di Actonhomes

LONDRA, 20 (*Stefani*). — Un dispaccio ai giornali da Spearmansfarm 19, dice che al combattimento di Actonhomes i boeri erano 800 ed ebbero 15 morti. Buller visitò nella mattinata il campo di Warren.

Partenze di truppe pel Transvaal.

LONDRA, 20 (*Stefani*). — Il secondo contingente dei volontari della City partì stamane per Southampton. La folla lo accompagnò alla stazione acclamandolo.

La missione misteriosa di Macrum.

Ci telegrafano da Napoli, 20, ore 17,35:

Un redattore del *Pungolo* riuscì a vedere Easton, corrispondente della *Post* di Washington, reduce dalla campagna del Transvaal, che viaggiò insieme con Macrum. E' impossibile sapere notizie precise circa la missione che costui disimpegna. Certamente essa è delicata. Egli si reca a Washington con la massima sollecitudine. Infatti, sbarcato con la moglie e la figlia stamattina, ripartì alle 14,50 per Roma, donde proseguirà immediatamente per Parigi. Anche a Porto Said non volle avvicinare alcuno, neanche il rappresentante degli Stati Uniti.

Il console americano di Napoli, essendo ammalato, mandò il suo segretario a bordo del *König* per raccomandargli di non parlare ad alcuno.

Il corrispondente della *Post* diede interessanti particolari sulla guerra. Il Transvaal, prima di impegnarsi nella guerra, si informò in Europa quale fu la dotazione di cartucce della Germania nella guerra contro la Francia, e si provvide in conseguenza, raddoppiando la quantità.

Entrambi gli eserciti combattono valorosamente. I boeri, malgrado la loro convinzione che sia sicura la vittoria finale dell'Inghilterra, resisteranno sino all'ultimo.

Macrum ha l'aspetto di un giovane trentenne, con piccoli baffi di un biondo scialbo: ha la dentiera finta. Anche la sua figliola manca di denti. Egli tornerà subito al Transvaal.

La cattura di Osman Digma.

Cairo, 20 (*Stefani*). — Si conferma che Osman Digma fu catturato presso Tokar ed è atteso a Suakim domani.

LA CARICATURA DELLA GUERRA

Guerra in famiglia — Volontari e uniformi. La bellicosità degli imbelli.

(*Nostra corrispondenza*).

Londra, 18 gennaio.

(*Tatler*) — Il noto F. C. Gould, il più geniale caricaturista della stampa inglese, ha in questi giorni riassunti i caratteri della situazione politica in una serie di quadri che valgono e significano molto più che i poderosi articoli del *Times* e del *Daily News*.

In uno di questi quadri il signor Balfour, il *leader* del Governo alla Camera dei Comuni, è rappresentato seduto dietro una siepe, in filosofico riposo, all'aria aperta della campagna. La sua attenzione è tutta fissata in un grosso volume, che porta il titolo: *La Filosofia dell'Inevitabile*. (E qui notato che il Balfour, oltre che uomo politico, è un teologo di primo ordine, autore di un ponderosissimo volume sui fondamenti della credenza religiosa!). Dunque il politico teologo legge e medita, e d'intorno a lui e sopra il suo capo scoppiano le granate micidiali, che i giornali conservatori lanciano senza tregua contro il Governo.

Alla fine, interrotto e seccato, egli alza gli occhi dal libro ed esclama: « Ma che cosa significa tutto questo rumore?..... » Per spiegarvi la satira vi ricorderò che giorni sono il *Morning Post* dichiarava che il Balfour non capisce la differenza che v'è fra guerra e pace.

Un secondo *cartoon* ci rappresenta una triste, lacrimosa processione dei capri espiatori, che i direttori dei giornali conducono al sacrifizio. Sono i ministri tecnici, a cui i politicanti imperialisti vogliono attribuire la responsabilità dei disastri seguiti alla loro politica di orgoglio e di avventatezza. Un terzo *cartoon* ci dipinge meravigliosamente l'attitudine del Chamberlain durante la polemica di questi giorni. Sotto le sottili spoglie di una volpe, nella cui fisionomia la sua si inquadra e si fonde tanto bene, il ministro delle colonie *lays low*, si tiene basso, tutto raggomitolato entro un cespuglio. E sta aspettando l'occasione.

Intanto chi pare abbia perso la pazienza sotto le punture avvelenate dei giornalisti ciamberlaneschi, è il Wolseley, il generale in capo. Egli non ha ancora parlato, e probabilmente non parlerà sino a guerra finita; ma si è ben guardato dallo smentire alcune gravi rivelazioni comparse nel *Manchester Guardian*. Da esse si apprende che le disposizioni principali della presente guerra furono prese dal Comitato parlamentare della difesa nazionale, costituito dai ministri Salisbury, Goschen, Balfour e Lawdsone, non solo contro il suo parere, ma in parte anche a sua insaputa. Furono essi che richiamarono il generale Buller e rifiutarono di prendere in considerazione i suoi moniti; furono essi che elessero il Buller e che stabilirono con lui il piano di campagna. In altre parole, anche la responsabilità tecnica della guerra ricadrebbe in gran parte sulle spalle dei ministri politici.

La matassa è, come vedete, ben arruffata; e se il generale Buller o il generale Roberts non riescono a tagliarla con la spada, la riapertura del Parlamento ci promette delle scene curiose. Altro che l'accademica serietà che certi giornali si ostinano ad attribuire al popolo ed al Governo inglese!

***

Voi sapete già che l'esercito inglese è una stranissima collezione delle più vistose e più strampalate uniformi che siano state sognate dagli uomini di guerra negli ultimi tre o quattro secoli. A chi una volta proponeva al Wolseley di sopprimere questa teatralità, di semplificare i costumi e di ridurre a proporzioni giuste i capelli dei soldati, ora grossi come un sacco, ora piccoli come un guscio di noce, il generale rispondeva: « Impossibile, mio caro; se nel nostro esercito non ci saranno più uniformi chiassose e di cattivo gusto, gli inglesi rifiuteranno di arrolarsi. »

Lo spettacolo che passa per le strade di Londra in questi giorni sembra dare ragione alla perspicacia del comandante in capo.

Non si tratta più ora di inglesi abbrutiti dalle infime classi sociali; ma di volontari che appartengono alle classi medie ed alle classi alte. Questi Corpi di volontari, creati improvvisamente, si sono scelte le proprie uniformi; ed il risultato è tale da farci credere di essere, in un carnevale. Calzoncini corti che lasciano un pezzo delle gambe nude; mantelli enormi, sotto i quali il corpo scompare completamente; straordinari cappelli a tese e berrettini colla coda; nastri e coccarde di tutti i colori, ecc.: formano di questo esercito di volontari una delle più bizzarre turbe che mi sia mai passato sotto gli occhi.

Il popolo londinese è fiero di questi suoi giovani, che hanno risposto con tanta prontezza alla chiamata alle armi; e fiera è soprattutto la *City*, la città dei mercanti, dei suoi mille volontari. La creazione del Corpo della *City*, ha avuto luogo traverso a cerimonie complicatissime, con discorsi, banchetti e brindisi di ogni genere; e la partenza della prima squadra per Southampton ha dato occasione a straordinarie scene d'entusiasmo, che superano tutto ciò che era già avvenuto nei mesi scorsi, pure così fecondi di dimostrazioni di ogni genere.

Risponderanno questi volontarii alle speranze riposte in loro? E' assai difficile prevederlo. Ad essi non manca certamente la buona volontà e l'energia; ma la questione contiene una incognita di grande importanza. E l'incognita è se sia possibile cavare buona stoffa di combattenti, che non solo abbondino di coraggio, ma anche di resistenza fisica, da giovanotti che hanno finora passata la loro vita negli uffici delle botteghe o delle Banche.

***

Un medico militare che accompagna la brigata navale sul Modder, scrive al *British Medical Journal*: « Io vorrei vedere qui, sul campo della battaglia quando la battaglia è finita, oppure nelle camere degli ospedali, quei signori che comodamente seduti nelle poltrone dei *clubs* londinesi, chiacchierano delle glorie della guerra!... »

E' sempre la vecchia favola, della facile

bellicosità degli imbelli che si sentono e si mantengono al sicuro. Se non che la favola non è mai stata così splendidamente illustrata come nell'occasione presente. Quale immensa differenza fra le lettere di soldati e di ufficiali che scrivono ora dal campo, e la verbosità stolida di questi signori dei *clubs!*

Ed in ciò è contenuto per l'Inghilterra un vero e grande pericolo. Gli inglesi saranno senza dubbio capaci di combattere quanto gli altri popoli; ma la felice posizione in cui si sono finora trovati, e la speciale abilità della loro diplomazia, sino a tempi recenti, a sfruttare le alleanze continentali e di fare combattere le loro guerre agli altri, ha reso loro impossibile di formarsi una idea adeguata della realtà militare. Da ciò un'assurda sproporzione fra i fatti e le idee, per cui il popolo che ha meno combattuto crede di essere appunto il popolo più adatto a combattere.

La guerra sud-africana dovrebbe servire a distruggere almeno in parte questo pregiudizio pericoloso.

Bollettino Militare.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 21,30:
Il *Bollettino della guerra* pubblica:

Stato Maggior Generale.

Pianeti, maggior-generale comandante la Brigata *Bergamo*, è esonerato dal comando e addetto al comando generale dei carabinieri.

Sono posti in posizione ausiliaria: Bruti, tenente-generale dei carabinieri; Bogliolo, tenente-generale comandante la Divisione militare di Napoli; Scappucci, maggior-generale comandante la Brigata *Pinerolo*.

Palte, maggior-generale del genio a Venezia, promosso tenente-generale e collocato a disposizione; Triani, maggior-generale alla Scuola d'applicazione, promosso tenente-generale, continuando in detto comando; Laballe, tenente-generale comandante la Divisione di Salerno, messo in posizione ausiliaria per sua domanda; Aymonino, tenente-generale comandante la Divisione di Firenze, messo in disponibilità; Malacria, tenente-generale comandante la Divisione di Alessandria, messo in posizione ausiliaria per sua domanda; Onesti, tenente-generale comandante la Divisione di Bari, messo in posizione ausiliaria dietro sua domanda; Sismondo, tenente-generale comandante in seconda il Corpo di Stato Maggiore, esonerato dal comando e nominato comandante generale dei carabinieri.

Gobbo, tenente-generale comandante la Divisione di Messina, esonerato e nominato comandante la Divisione di Alessandria; Ponza di San Martino, tenente-generale comandante la Divisione di Livorno, esonerato e nominato comandante in seconda il Corpo di Stato Maggiore; Massa, tenente-generale comandante la Divisione di Ravenna, esonerato e nominato comandante la Divisione di Napoli; Biancardi, maggior-generale a disposizione per le ispezioni, messo in disponibilità.

Di Tarditi, maggior-generale a disposizione e sottosegretario alla guerra, sono accettate le dimissioni, ed è nominato comandante la Brigata Torino.

I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali: Ferrucchetti, comandante la Brigata *Alpi*, è nominato comandante la Divisione di Firenze; Cosano, comandante la Scuola militare continuando nell'attuale comando; Barbieri, comandante la Brigata *Brescia*, è nominato comandante la Divisione di Novara; Demaria, comandante l'artiglieria a Genova, è nominato ispettore dell'artiglieria da costa e da fortezza; Avinari di Bernezzo, comandante la 7.a Brigata di cavalleria, è nominato comandante la Divisione di Bologna; Fantoni, comandante la Brigata *Torino*, è nominato comandante la Divisione di Salerno; Moriondo, comandante la Brigata *Verona*, è nominato comandante la Divisione di Messina.

Radicati di Marmorito, maggior-generale comandante l'8.a Brigata di cavalleria, è esonerato dal comando e nominato comandante la Divisione di Bari; Grillenzoni, comandante la Brigata *Siena*, è nominato comandante la Divisione di Livorno; Moreno, comandante la Brigata *Pavia*, è nominato comandante la Divisione di Ravenna; Berta, comandante la 9.a Brigata di cavalleria, è esonerato da tale comando e nominato comandante la 7.a Brigata di cavalleria.

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali: Corticelli, del 43.o fanteria, è nominato comandante la Brigata *Pavia*; Peiroleri, comandante in seconda la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, è nominato comandante d'artiglieria a Genova; Giacomino, incaricato del comando del genio a Genova, vi è nominato comandante; Aliprandi, capo di Stato Maggiore al X Corpo, è nominato comandante la Brigata *Pinerolo*.

Arma di fanteria.

Mancinelli, capitano al 10.o bersaglieri, è messo in aspettativa per sospensione dall'impiego — Ad Airenti, tenente a Savona, è prorogata l'aspettativa per motivi di famiglia — Rychard, tenente-colonnello del 36.o fanteria, è nominato comandante il Deposito e relatore — Cattivelli, id., è destinato al 3.o battaglione — Pertusio, tenente-colonnello al 7.o fanteria, 3.o battaglione, è nominato comandante il Deposito — Fasiani, id., è destinato al 3.o battaglione — Segù, id., all'8.o reggimento id.

Arma di artiglieria e genio.

Francese, tenente al reggimento di artiglieria da montagna, è trasferito alla 1.a batteria da costa — [illegible]

Trincheri, alla Direzione del Commissariato del primo Corpo; Leidi, id. al quarto Corpo; Abruzzese, id., ottavo Corpo; Duprè, id., quarto Corpo; Laurini, capitano contabile al cavalleggeri di *Vicenza*, è trasferito al magazzino di casermaggio a Genova — Delrone, id. al magazzino di Genova, è trasferito al Distretto di Milano.

Filippi, tenente veterinario nei cavalleggeri *Roma*, è trasferito in *Africa*.

Impiegati civili.

Garneri, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per infermità a Fossano, è richiamato in servizio e destinato al polverificio di Fossano — Scali, furiere maggiore in congedo, è nominato ufficiale di scrittura di terza classe all'Ospedale di Torino — Mariotti, ufficiale di scrittura di seconda classe al Comando d'artiglieria a Genova, è nominato ufficiale d'ordine di quarta classe all'Intendenza di finanza di Grosseto — D'Alessandro, assistente di prima classe al Distretto di Vercelli, è sospeso dall'impiego.

Ufficiali in congedo.

Cellario, colonnello dei carabinieri al Distretto di Casale, e Toso, colonnello di fanteria a Torino, riposati per anzianità di servizio e inscritti alla riserva.

I seguenti ufficiali ausiliari sono riposati per anzianità di servizio e inscritti nella riserva con le seguenti onorificenze: Segala, colonnello di fanteria al Distretto di Torino, e Montaldo, id. a Savona, nominati ufficiali della Corona d'Italia. Sattanino, tenente-colonnello a Mondovì; Vialardi, id. a Torino; Bozio id.; Lanza id., nominati cavalieri di San Maurizio. Gorrini, maggiore a Voghera; Gianoglio, maggiore ad Ivrea; Pievano, capitano a Torino, nominati cavalieri della Corona d'Italia. Dalbosta, colonnello nel personale dei Distretti a Torino, è nominato ufficiale di San Maurizio; Pagani, id. a Savona, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Lana, colonnello a Torino; Stella, id. a Cuneo; Gentile, id. a Torino, sono nominati ufficiali della Corona d'Italia. Parodi, tenente-colonnello a Genova, è nominato cavaliere di San Maurizio; Tocco, id. a Casale; Audisio, maggiore a Torino, id.

Beristasone, tenente-generale a Torino, riposato per anzianità di servizio, inscritto nella riserva e nominato commendatore di San Maurizio; Chiapirone, maggior-generale a Torino, riposato per anzianità e inscritto nella riserva.

Ricci, tenente-colonnello a Torino, id.; Ceresole, maggiore a Torino, id., nominati cavalieri di San Maurizio. Bertini, colonnello nel personale delle fortezze a Torino, id., nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Bellorchia, tenente contabile a Torino, è trasferito a Firenze.

Ufficiali di complemento.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria: Scarella, nella settima da costa a Lucca, effettivo all'ottava; Giorgietti, alla sesta da fortezza a Pavia, effettivo alla terza; Margaritella, al quinto artiglieria a Cremona, effettivo alla quarta; Rinaldi, alla nona da fortezza a Roma, effettivo alla sesta; Morselli, alla decima da costa a Mantova, effettivo alla prima; Salvi, al 10.o artiglieria a Lucca, effettivo alla sesta; Tallone, all'undecima da costa a Genova, effettivo alla settima.

Antonelli, alla decima da fortezza a Napoli, effettivo alla settima; Cattaneo, della decima da costa a Voghera, effettivo alla undecima; Busala, della settima da fortezza a Torino, effettivo alla sesta; Zeiro, della decima da costa a Genova, effettivo all'undecima; Drafan-Dragetti, del 24° artiglieria a Napoli, effettivo al 22°; Fieri, dell'undecima da costa a Genova, effettivo all'ottava; Lepante, del 10° artiglieria a Palermo, effettivo al quinto.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti [illegible]

Onorificenze.

Malaria, tenente-generale comandante la Divisione d'Alessandria, è nominato commendatore di San Maurizio; [illegible]

Il Bollettino delle Finanze.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 20,20:
Il *Bollettino delle finanze* reca:

Santi, aiuto agente di seconda classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è nominato vice-segretario amministrativo di terza classe; è revocata la nomina a vice-segretario e [illegible]

Rizzoli a Genova, Andò a Genova, Lisi a Genova, Vaccari a Torino, Sapienza a Genova, Gay a Torino, Nicolò a Genova, Bonetto a Genova, Porcelli a Genova, Portelli a Genova, Grimaldi a Genova, Miglino a Ventimiglia, Borromeo a Genova, Scilipoti a Genova, Sisto a Genova, Delfino a Savona, Presti a Genova, Cao a Genova, Albertazzi a Genova, Ghigliano a Torino, Greco a Genova, Tommasi a Genova, Ciotto a Genova, Carobene a Genova, Nicolò a Genova, Scrivante a Genova, Drago a Genova, Alcoser a Genova, Petit a Genova, Decherchi a Genova, Motera a Genova, Gerannesi a Ventimiglia, Veneziani a Genova.

Sono promossi alla seconda classe: Rizzi, ispettore demaniale del circolo di Pinerolo; Siviero, id. a Novara; Gesa, id. a Pallanza.

Liberali, agente a Borgomanero, è trasferito a Lodi; Conti, id. a Bra, è trasferito a Bergamo; Pasquali, id. a Sassari, è trasferito a Bra; Rebora, aiuto-agente a Genova, è messo in aspettativa.

Vittime di una burrasca di mare.

Ci telegrafano da Genova, 20, ore 23,5:

Oggi giunse nel nostro porto il piroscafo *Columbia*, della Compagnia amburghese-americana, sbarcando sei marinai feriti durante l'imperversare di un violento uragano nel golfo di Lione. Un altro marinaio, certo Hardike, giovanotto trentenne, fu portato via da un'ondata.

I feriti furono trasportati all'Ospedale di Pammatone, dovendo il *Columbia* proseguire il suo viaggio.

Navigazione.

New York, 20 (*Stefani*). — Il *Sempione* è partito per Genova.

Rio Janeiro, 20 (*Stefani*). — Il *Washington* ha proseguito per il Plata.

La vita che si vive

E' attualmente vacante il Collegio di Alost nel Belgio.

Parecchi signori di buona volontà si sono affrettati ad offrire i loro servigi al corpo elettorale.

Fra gli altri candidati c'è pure un signor Moorthamers, il quale si è presentato agli elettori con questo laconico programma:

Elettori di Alost!

Se mi onorerete dei vostri suffragi, io andrò in Parlamento a propugnare:

1.o *La elettricità gratuita;*
2.o *L'abolizione delle mancie.*

Non una parola di più. Come si vede, anche in politica si tende finalmente a semplificare.

Finora la prima cura degli aspiranti al Parlamento era quella di mettere nel loro sacco quanta più roba era possibile: delle pantofole pei conservatori, un tricorno per i clericali, un berretto frigio per i radicali, e un po' di polvere pei gonzi, servibile a tutti.....

La fortuna del candidato non dipendeva dalla qualità della merce ma dalla quantità.

Il signor Moorthamers, invece, vuole inaugurare un sistema inverso secondo la saggia massima del poco ma buono.

Il suo programma, del resto, è non solo semplice ma abile.

La elettricità è la gran maga del secolo che fa tutto: fuga le tenebri della notte, cuoce i cibi, stira la biancheria, suona i campanelli e, vi manda, se lo volete, all'altro mondo con grande comodità.

Orbene, di fronte alla bella prospettiva di avere gratuitamente un bel pezzo di questa maga in casa, qual è quell'elettore tanto cretino che avrà il coraggio di negare il suo voto al signor Moorthamers?

Nè meno abile è la trovata dell'abolizione delle mancie.

Su cento elettori, venti sono quelli che ricevono le mancie; gli altri ottanta sono quelli che le danno.

E' dunque evidente che tutti costoro daranno i loro suffragi al candidato abolitore.

***

Il sistema mi piace anche, perchè d'ora innanzi tutti i legittimi interessi potranno essere rappresentati nell'aula del Parlamento.

Così non si darà più il caso che un elettore a cui piacciono i maccheroni al pomidoro debba dare il voto ad un candidato a cui piace invece il risotto alle zafferano.

In avvenire non ci saranno quindi più elettori astensionisti, come lo è, per citarne uno, un mio amico, che da venti anni è inscritto nelle liste elettorali e mai si è recato a votare senza voler dire il perchè.

Il perchè però l'ho scoperto recentemente.

Il poveretto è afflitto da un verme solitario ed aspetta che si presenti un candidato afflitto come lui per poter dargli il suo voto.

Col sistema Moorthamers, anche il suo desiderio potrà forse essere soddisfatto.

Ogni bisogno avrà così il suo interprete naturale, e non avverrà più di vedere dei deputati come uno di mia conoscenza, il quale dice di rappresentare il « Generale Malcontento » e viceversa si agita per abolire l'esercito.

Convinto dunque della bontà del suo sistema io invio i miei auguri al signor Moorthamers, sperando che gli elettori di Alost accorreranno alle urne così numerosi, come numerosi si recano, mi immagino, all'uri.....cria.....

***

Due soldi ben spesi.

Un giornale parigino registra nella sua cronaca il seguente fatto:

Un signore, in piazza Notre-Dame-des-Victoires, passava l'altro giorno in fretta sul marciapiede, verso le cinque di sera, colle mani in tasca e col bavero rialzato. Un mendicante tende la mano. Il signore non lo ascolta e tira di lungo, ma poi, pentitosi e preso da uno scrupolo, torna indietro e dà due soldi al povero. [illegible]

— Precisamente; sono venuto a dirle che d'ora innanzi intendo di servirmi da lei anch'io.

***

L'ultima.

In Tribunale.

— Prevenuto, il vostro mestiere?
— Macellaio.
— Perchè battete sempre vostra moglie?
— Per renderla più tenera, come faccio colla carne delle costolette.

PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: B-Anca.

Sciarada.

Talismano il *secondo*
Isoletta il *primiero*
Su nel cielo l'*intero*
Puoi scorger se vuoi.

Conseguenze dell'influenza a Livorno (Toscana).

Abbiamo da Livorno (Toscana), 19:

L'influenza ha destato qui apprensione per il numero straordinario di ammalati.

I dottori, stanchi morti, non sanno più da che parte rigirarsi, e i farmacisti estenuati dal servizio faticosissimo, mormorano fra i denti: « troppa grazia, Sant'Antonio ».

Disgraziatamente la malattia infierisce in special modo nel basso popolo, fra la povera gente; i ricoverati all'ospedale da una media di quattrocento cinquanta, sono saliti a circa seicento cinquanta.

Le corsie sono ingombre eccessivamente, e troppo anguste per contenere tutte quelle filastrocche di letti, accostati uno dopo l'altro, che pochissimo spazio rimane per il passaggio.

Ieri dalla corsia « Principe di Napoli » sono stati tolti i malati cronici — circa una cinquantina — facendoli trasportare al Ricovero di Mendicità e collocandoli nella infermeria dello stabilimento, e nella corsia sbarazzata si porranno su quattro file i letti per gli ammalati, il cui numero accenna ad aumentare, e nello stesso tempo si disporrà per accrescere provvisoriamente gl'infermieri, troppo aggravati dal servizio.

Ancora i medici di turno prestano l'opera loro più dell'ordinario e non hanno un minuto di riposo.

Ma se la loro sorte in questi giorni non è punto invidiabile, altrettanto dicasi degli impiegati delle pubbliche e private amministrazioni, costretti o a stare a letto coll'influenza o a surrogare i compagni ammalati.

Figuriamoci che alla stazione succede qualche volta che i biglietti ferroviari anzichè dall'impiegato ordinario vengono distribuiti da controlli, da macchinisti o da guardia-sala, e l'Amministrazione delle tramvie ha sospeso una corsa per deficienza di personale.

Una signora carbonizzata a Sassari.

Abbiamo da Sassari, 18:

La signora Angela Maria Franca, vedova del nob. Alberto Manca di San Placido, abitava una casetta di via Rosello, e precisamente al n. 17.

Aveva 71 anni, e nel pomeriggio di ieri, verso le 15,30, sedette vicino ad un piccolo fornello per riscaldarsi.

Era sola. Si addormentò. Il fuoco le si appiccò alle vesti e non ebbe la forza di liberarsi dalle fiamme.

L'odore di bruciaticcio che non tardò a sprigionarsi dalla casa mise in apprensione i vicini, i quali accorsero e trovarono la vecchia settantenne priva di sensi ed in mezzo alle fiamme ed a un nuvolo di fumo.

Spensero subito il fuoco.

Accorsi gli agenti pubblici, questi trasportarono la signora in vettura all'ospedale, dove mancava di vivere.

Lo "spirito„ di Amilcare Cipriani

In Francia v'è un tal Mariani che con un suo « vino » mescolato a cocaina fa denari a bizzeffe ed ha ormai acquistato una nomea universale. Egli viene pubblicando tratto tratto dei volumetti in cui riproduce i ritratti che grandi personaggi o uomini molto noti gli mandarono, con qualche riga ammirativa per la sua specialità. In queste raccolte sono riunite le fotografie più disparate, come, per citarne qualcuna, quelle di Leone XIII, di Félix Faure, di re Oscar di Svezia, di Paolo Deschanel, di Alexandre Ribot, della Loie Fuller, la famosa inventrice della danza serpentina, lo scultore Costantin Meunier, il tenore Salèza, che pel primo cantò a Parigi l'*Otello* di Verdi, e così via via.

Fra queste notorietà ha trovato il suo posto anche Amilcare Cipriani, il quale, sotto il proprio ritratto, in cui è raffigurato con un gran cappellaccio a cencio e un gran nodo di cravatta, non ha saputo scrivere un pensiero più patriottico e più opportuno di questo: « Eccellente il vostro vino Mariani. Ah! se esso potesse darmi bastevole forza per demolire per sempre la Monarchia italiana, io ne berrei una botte! *Amilcare Cipriani.* »

In questi giorni uno appunto di quei francesi ai quali il Cipriani ha chiesto ospitalità, Paolo Déroulède, prendendo la via dell'esiglio, dichiarava che all'estero non si sarebbe ricordato se non di essere francese, ed avrebbe dimenticato ogni discordia, e nulla avrebbe fatto e detto contro il Governo del suo paese.

Ecco un esempio che il signor Cipriani potrà meditare, ed anche imitare, invece di prendere di quelle « pose » da Nerone da strapazzo!

Una ladra di bambini.

Ci scrivono da Ginevra, 17:

Non sono rari in queste regioni i casi di bambini rubati ai loro parenti da gente insomma [illegible]

solò accarezzare, fece molte moine e restò al contento in seno all'una che all'altra madre.

Ora un nuovo caso, se non analogo, dello stesso genere, produsse grande impressione in un paese di queste regioni.

Domenica dopo mezzogiorno certa Maria Dufrent, di Villars (Ain), non vedendo il suo figlio di sette anni, lo ricercò inutilmente. Verso le ore 21,40 arrivò a casa estenuato di forze, senza poter parlare. Dopo una mezz'ora, ripreso forza e tornato loquace, raccontò alla famiglia, che l'attorniava, che, mentre si divertiva, una donna lo prese a forza per un braccio e lo condusse sino nei pressi di un paese vicino, ove lo fece entrare in un carro, imponendogli di non muoversi, nel mentre che essa andava ad abbeverare l'asino. Il fanciullo, trovatosi libero, e conoscendo fortunatamente il luogo, potè fuggire e ritrovare la via per il ritorno.

La gendarmeria non solo, ma tutti i paesi circonvicini si occuparono, finora inutilmente, per cercare la ladra del fanciullo.

Reati e Pene

Il processo della Banda Nera a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 20, ore 17,35:

Il processo della « Banda Nera » perde ogni interesse. Stamane continuò la deposizione del querelante Siniscalchi. Seguì poi quella di Menichini, di cui la Difesa vuole dimostrare la malattia mentale.

L'emigrazione nella provincia di Cuneo.

Cuneo, 20 gennaio.

(Pino) — Nell'ultimo trimestre dello scorso anno notevolissima fu l'emigrazione dalla nostra provincia. Ottocentocinquanta furono le persone che dichiararono di lasciare definitivamente la patria loro, e che costituiscono l'emigrazione così detta propria, mentre 965 furono coloro che emigrarono temporaneamente, recandosi in Francia, in Svizzera, Inghilterra, ecc. Dei primi emigrarono nella Repubblica Argentina ben 810, 30 nel Brasile, 4 nel Paraguay e 6 negli Stati Uniti del Nord.

Riassumendo, nell'anno scorso ben 3000 furono coloro che, appartenenti a questa provincia, emigrarono nelle lontane Americhe, quasi tutti contadini e terrazzieri, allettati dai consigli dei loro parenti già trovantisi in quelle lontane plaghe; pochi furono coloro che recaronsi, come si dice, alla buona ventura.

In confronto del 1898, l'emigrazione è stata più accentuata nel 1899, superando di circa 1700 quella del 1898.

Novara e la refezione scolastica.

Giusis ci scrive da Novara, 20:

Nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale, terminata mezz'ora dopo la mezzanotte, venne all'unanimità di voti, dai 24 consiglieri presenti di ogni partito, e con votazione per appello nominale, deliberato di ricorrere all'Autorità competente contro il decreto del prefetto Salvetti, che riduce a sole L. 2000 le 9000 lire stanziate nel bilancio pel 1900 per la refezione scolastica.

Per gli esami forensi.

v. c. ci scrive da Casale:

Fa il giro dei giornali — trasmessa per telegrafo dalla capitale, come cosa di vera importanza e gravità — la notizia che, avendo un giovane, stato riprovato all'esame pratico di procuratore presso questa Corte d'Appello, ottenuta poi l'approvazione, presentandosi pochi giorni dopo per un nuovo esame presso altra Corte, « il ministro Bonasi ha chiesto a tutti i procuratori generali il loro parere circa il modo di evitare che possa eludersi la legge ».

A parte ogni discussione sulla utilità degli esami in parola, e senza indagare se, nel caso pratico, si possa dichiarare in contravvenzione alla legge chi ritenti una prova di esame la prima volta fallitagli, non mi pare che occorra lo studio ed il parere di venti procuratori generali per impedire che il lamentato fatto si rinnovi. Basta, mi pare, fissare per tutte le venti Corti d'Appello del Regno gli stessi giorni per le singole sessioni d'esame, sia per gli avvocati, che pei procuratori ed i notai.

E la cosa non mi pare punto difficile; una semplice circolare del ministro di grazia e giustizia ai primi presidenti di Corte d'Appello, con cui si determini preventivamente una data unica, risolverebbe il non arduo problema, in cui si verrebbero invece affaticare ora tante menti eccelse.

Per cogliere dell'insalata.

Vercelli, 20 gennaio.

(Don Mario) — Il signor Domenico Peranzi di Arigliano, trovandosi presso la sua famiglia in Viancino, volle l'altra sera recarsi nell'orto a cogliere insalata. Coltala, la volle lavare in un fossatello che scorreva presso all'orto, e, colto da deliquio, vi precipitava dentro.

L'acqua del fossatello non era più alta di un palmo; ma tolto dopo un po' di tempo di là, egli era già in fin di vita e poco dopo morì.

Arti e Scienze

Il debutto della Compagnia « Allegria » al teatro Vittorio Emanuele venne rinviata a stasera, per ritardo nell'arrivo del materiale.

Esposizione fotografica del 1900 in Torino. — Gli espositori residenti in Torino possono consegnare le loro opere alla sede del Comitato (via della Zecca, 29) da oggi a tutto il giorno 25 corrente [illegible] alle ore 17.

Conferenze universitarie. — Il professore [illegible]

Leggete in quarta pagina

Il Nipote di d'Artagnan

L'aeremoto di Avigliana

Nel suo num. 19 la *Stampa* si chiede di spiegare perchè, mentre certi fenomeni furono osservati in occasione della spaventevole eruzione vulcanica di Krakatoa, come quando scoppiò, alcuni anni fa, la polveriera di Roma, successe diversamente pel luttuoso scoppio del dinamitificio di Avigliana, e perchè nessuna traccia dello scoppio si rinvenne all'Osservatorio astronomico di Torino sui sismografi sensibilissimi di cui è fornito, mentre fu avvertito da ognuno in città.

Mi lusingo che la S. V. Onor.ma vorrà fare buona accoglienza ad alcune brevi osservazioni che mi permetto di fare in proposito. Dirò, anzitutto, che ho sentito e studiato i fenomeni accompagnanti meglio di cinquanta scosse di terremoto — vulcanici e geologici — avvenuti in luoghi diversissimi e di intensità ben diverse; nella provincia di Napoli, sulla Riviera ligure, a Torino e nelle Alpi Cozie, oltre ad esser stato sul Vesuvio in località situate più alto dell'Osservatorio vesuviano, mentre le bombe vulcaniche furono lanciate in aria ad intervalli di ogni momento dal sommo cratere, con boati fragorosi paragonabili a cannonate.

Farò osservare una cosa in comune tra terremoti ed esplosioni di polveriere, ed è il modo fulmineo col quale hanno luogo. Non vi si è preparata un minuto primo. E' vero che il sistema nervoso degli animali, che hanno sempre la testa prona al suolo, è assai più sensibile di quello degli uomini: mentre questi sono presi all'improvvista, quelli avvertono poco tempo prima certi fenomeni precursori, ma della cui natura non ci è dato di renderci conto. A questa regola generale vi sono alcune rarissime eccezioni nelle persone dai nervi sensibilissimi, ed in conferma ne ho interrogato alcune io stesso, ma senza poterne avere gran lume. Per la quasi totalità degli individui, per chi sente per la prima volta un terremoto gagliardo, come per chi conserva dolorosa memoria dei gravi disastri prodotti in occasione precedente, una ricorrenza incute vivo terrore; la durata di una scossa sembra interminabile: a sentirli, è di 20, 30 o 40 minuti secondi, durante i quali la loro angoscia è pari a quanto avviene a chi sale il patibolo. In realtà, queste cifre possono ridursi alla terza o quarta parte. Tuttavia avviene veramente che una scossa un po' forte non abbia una durata molto sensibile, prodotta da numerose ondulazioni o sussulti succedentisi con vertiginosa velocità. Così è che i sismografi automatici sensibilissimi tracciano sui rotoli di carta registratori un numero considerevole di linee a zig-zag, somiglianti alquanto agli scarabocchi che farebbe sulla carta un piccolo bambino che si divertisse a tuffare la penna per la prima volta nel calamaio. Per breve che sia la scossa, molte sono tali linee ricordate sulla carta registratora.

La sede dei terremoti non è punto profonda, come suppone erroneamente il gran pubblico; al massimo, ed eccezionalmente, può esser di pochi chilometri al disotto della superficie. Se tra queste latebre e il suolo sovraincombente esistono rocce molto dure e resistenti, ad esempio le lave, o quelle cristalline stratificate antichissime, succede sovente che le scosse si accompagnano a rombi cupi, rassomiglianti ora al rumore che farebbe il passaggio di un treno ferroviario attraverso una galleria, ora a quello prodotto da un carro pesantissimo sul lastricato di una città, ora a rottura di un'immane lastra di ghiaccio, o ad altri suoni sordi. Qualunque sia il modo in cui manifestasi un terremoto, chi ha il sangue freddo necessario per fissarvi la mente, troverà che la commozione ha sede sotto i piedi, donde provengono pure i rombi. Se mai, in rari occasioni, l'atmosfera manifesta qualche squilibrio simultaneo, questo non è che un fenomeno assolutamente subordinato.

L'altro memorabile giorno mi trovai in casa, davanti ad una porta interna leggera; improvvisamente questa battè con rumore forte, da attirare l'attenzione di tutti i presenti, che discutevano se mai dovesse essere una scossa di terremoto. Però constatai che l'urto prodotto fu unico ed in un senso soltanto, senza traccia di scossa; durò quindi un solo minuto secondo e fu seguito da calma assoluta, ristabilita prima di aver avuto il tempo voluto per rimettere l'orologio in tasca. Di più, le finestre, che erano rivolte verso la collina, non sbattevano nè punto nè poco e non vi era il più lieve movimento del pavimento nè dei muri, come in qualunque terremoto.

Sul momento dissi: « Questo non ha nulla di comune con una scossa di terremoto, perchè non procede da sotto. » Quando successe poi il secondo scoppio mi trovai sul corso del Valentino; davanti vi era la vicina collina, e precisamente in direzione della cascina del Rubatto. Dalla gran somiglianza del suono, mi nacque subito il concetto che fosse un colpo di cannone tirato a polvere in quell'istante dai militari, cosa così insolita da destare la mia meraviglia. Quel che posso affermare senza esitare si è che il grande rumore pareva pervenire indubitabilmente dalla collina e di esser stato prodotto dalla polvere pirica ordinaria. Anche questa volta, a differenza da un terremoto, l'atmosfera esclusivamente era stata commossa, risultato di una concussione e pressione violenta: era un aeremoto.

Quando più tardi seppi del disastro doppio al Dinamitificio di Avigliana, distante 25 chilometri in linea retta, attraverso la valle del Po, mi balenò alla mente la spiegazione di aver supposto che vi fosse stato un colpo di cannone in direzione diametralmente opposta, pel fatto che la concussione dell'aria dovette essere stata arrestata appunto dalla collina di Torino prospiciente. Come, dunque, potevano i sismografi dell'Osservatorio astronomico di Torino, sotto la cura dell'egregio suo direttore, registrare un qualunque movimento del sottosuolo? Mentre tra le due esplosioni di Avigliana i 9000 chilogrammi di dinamite saltarono in aria, colla produzione di centinaia di migliaia di sostanze gassose, questo avvenne alla superficie, e di più non direttamente a contatto colle rocce sode (serpentino e gneiss) del monte, ma sul detrito sciolto che copre il suo fianco; nella polveriera di Roma, al contrario, il magazzino contenente l'esplosivo trovavasi più profondo, in mezzo al tufo vulcanico consolidato. Per conseguenza l'urto prodotto dallo scoppio, precisamente come avviene in fondo ad una miniera, si comunicava a tutta la roccia circonvicina, e così vi fu una lievissima commozione dei sismografi dell'Osservatorio astronomico di Roma.

Spettacoli di domenica 21 gennaio.

REGIO (Spettacoli d'opera), ore 14,30: *Rosa d'Amore*, ballo — Ore 20,30, lettera C pari: *Otello*; *Rosa d'amore* ballo — L. 3.

CARIGNANO (Compagnia drammatica Rasparini) ore 20,30: *Andreina* — L. 0 70.

VITTORIO, ore 15 e 20,30 Gran circo equestre spagnuolo « Alegria » — L. 1.

ALFIERI (Compagnia drammatica Leigheb-Reiter), ore 20,30: *Il Gladiol dei Gladioli*; *La famiglia Pont-Biquet* — L. 0,70.

GERBINO [illegible]

BALBO [illegible]

ROSSINI [illegible]

GIANDUIA [illegible]

TORINESE [illegible]

NAZIONALE [illegible]

SALONE-CAFFE' ROMANO [illegible]

Sono pubblicati:

[illegible]

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese* (22)

Il figlio maledetto

ROMANZO

di ARMANDO LAPOINTE

— E' difficile da apprendere la vostra professione?

— No: ci vuole però l'abitudine.

[illegible]

III.

[illegible]

(Continua).

In occasione poi dell'eruzione di Krakatoa i due accennati fenomeni furono associati. Sede profonda; onde scosse di terremoto per troppo sensibili senza necessitare l'uso di sismografi: esplosioni prolungate di sostanze gassose, lanciate ad altezze enormi, quindi atremoti, producenti squilibrio atmosferico, propagato perfino a lontani paesi. Nè mancava un maremoto disastroso, che attraversava l'intiera larghezza dell'Oceano Pacifico, per morire con violenza sulle coste della California e del Perù.

Perdoni, onorevole signor direttore, la lunghezza di questa mia; in vista dell'enorme attualità dei casi di Avigliana, potrà interessare i lettori della *Stampa*, e mi abbia, con distinta considerazione,

Dev.mo suo GUGLIELMO JERVIS.

SPORT

"L'Automobile,, e il disastro di Avigliana.

Il giornale l'*Automobile*, che è un'ottima rivista della locomozione meccanica, nel suo ultimo numero mette in evidenza i vantaggi pratici del modernissimo e rapidissimo mezzo di trasporto esperimentato dalla *Stampa* in occasione del disastro di Avigliana, ed ha pel nostro giornale parole gentili, che non riporteremo.

Dopo aver dimostrata qual era l'ansia, l'agitazione degli animi a Torino in seguito allo scoppio per avere notizie dell'accaduto a 25 chilometri di distanza, e dopo aver detto come la *Stampa* ricorse all'automobile, l'articolista parla della rapidissima corsa anche su per le non lievi salite che si incontrano per la via, e dà conto del funzionamento del veicolo.

L'automobile dell'avv. Goria-Gatti — dice il periodico l'*Automobile* — funzionò egregiamente, superando i 29 chilometri che separano la redazione della *Stampa* dal Dinamitificio di Avigliana, in soli 55 minuti; e là fece il giro sulla via di circonvallazione, che circuisce il vasto parco degli edifizi, recandosi anche per i viottoli irti e sassosi fin presso l'ospedale.

« Ad Avigliana, il redattore della *Stampa* e lo stesso avv. Goria-Gatti ebbero tempo più che sufficiente per raccogliere numerosissimi particolari del disastro, e riportarli a Torino con la stessa celerità.

« In questo modo la *Stampa* potè calmare tante apprensioni, e soddisfare tanta curiosità nella popolazione in poco più di tre ore dopo avvenuto il sinistro evento, [illegible] una edizione della sera. »

Da parte nostra dobbiamo [illegible] ringraziamento all'avv. Goria-Gatti, che fu così gentile nel mettersi a disposizione della *Stampa* in quel triste evento, e al periodico l'*Automobile* per le sue espressioni a nostro riguardo.

La ghiacciaia dei pattinatori al Valentino.

A partire da oggi, nelle ore in cui sarà possibile il pattinaggio, la ghiacciaia del Valentino, ricostituita ed ampliata a cura del Municipio e della Società Pattinatori, sarà a disposizione dei soci e del pubblico secondo le norme degli anni precedenti.

Sport cinegetico.

Ci si scrive da Aosta, 21:

Il professore W. Sthallerd, docente di chimica in una Università di Londra, possiede in quel di Rhêmes Notre Dame, una estesa riserva di caccia.

Sollecitata ed ottenuta la licenza di cacciare in questo mese il camoscio, lo Sthallerd con alcuni amici inglesi si dilettarono in questo genere di *sport* per più giorni nelle creste selvagge che formano la sua riserva.

Il freddo intenso e la neve che ostacolava la salita e le ricognizioni, non intimorirono gli ardimentosi cacciatori.

Diciotto camosci snidati ed inseguiti da alcuni *setter*, a ciò ammaestrati, caddero fulminati dal piombo degli inglesi e aventurati furono spediti alla volta di Londra.

Oltre ad una torma di *robolleurs*, i cacciatori devono la fortuna di tanta preda alla abilità dei cacciatori Carrel Giò Battista e Meynet Agostino.

Escursione invernale degli alpini.

La 7.a Compagnia alpina (Ossola), partita stamane (20) da Aosta, giungerà oggi a Gravellona Toce e per Mergozzo, il monte Rosso e la Val Grande, si recherà ad Intra.

Seguiterà quindi per Cannobio e la Valle Cannobina, raggiungendo la Valle Vigezzo. Il 29 sarà a Domodossola per ritornare il 30 ad Aosta.

Misterioso assassinio di un italiano.

Marsiglia, 16 gennaio.

(BELLI) — Ieri notte, verso le ore 21, alcuni italiani, percorrendo il breve tratto di strada che divide i due villaggi Estaque e St-Henry [illegible]

OSSERVATORIO DI TORINO

[illegible]

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

[illegible]

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1136

In favore delle vittime del disastro di Avigliana.

Quarta lista.

Cav. Paolo Da Bult, presidente del Consiglio d'amministrazione della *Dinamite Nobel*	L.	500 —
Carlo Bastogi, amministratore delegato e direttore della *Dinamite Nobel*	»	200 —
Cav. Delfino, sindaco di Millesimo	»	25 —
Società di Montepoai	»	100 —
Barone Ricci des Ferres	»	100 —
Contessa Felicita Villafranca Soissons e figlia contessina Gabriella	»	120 —
Ing. Giuseppe Goglio	»	50 —
Sormani e Deslax	»	50 —
C. Capriolo e C.	»	50 —
H. B.	»	10 —
Federico Martinotti e C.	»	25 —
Leopoldo Beltrame	»	25 —
Avv. Riccardo Cattaneo, [illegible] comunale	»	10 —
Ditta Giov. Cappa e Figlio	»	25 —
Giulio Chardon	»	5 —
G. Chiaraviglio	»	10 —
Penotti Giovanni, meccanico idraulico	»	25 —
Leopoldo Grosso, negoziante	»	10 —
Banco di Sconto e Sete	»	200 —
Impiegati del Banco Sconto e Sete	»	91 —
O. P.	»	10 —
Paolo Crotti	»	10 —
Cav. Vittorio Giaccone, agente di cambio	»	50 —
Sala Secondo	»	5 —
Carlo Grassi	»	10 —
Comm. Roberto Cattaneo	»	50 —
Contessa Malaballa di Canale	»	10 —
Fratelli Simonis	»	50 —
M. C.	»	5 —
E. D. — E. O.	»	5 —
Enrichetta ed Alessandro Malvano	»	50 —
Comitato Esposizione Fotografica di Torino: Edoardo di Sambuy L. 10 — Guido Rey, 10 — Dionigi Arborio di Gattinara, 10 — Annibale Cominetti, 5 — Avv. Secondo Pia, 10 — Ercole Bonardi, 5 — Oreste Pasquarelli, 5 — Berry Achille, 5 — Francesco Porro, 5 — Pasta Alessandro, 5 — Efisio Giglio-Tos, 5 — Ing. G. Molfese, 5 — Giuseppe Vigliardi-Paravia, 5 — Bardelli Felice, 5. — Totale L. 90 (1)	»	90 —
Totale 4ª lista	L.	2001 —
Totale liste precedenti (già versato alla Tesoreria Municipale)	L.	2703 —
Totale	L.	4704 —

Ecco l'ammontare delle somme fin qui raccolte:

Totale dell'elenco precedente	L.	8564 —
4ª lista della *Stampa*	»	2001 —
Raccolta altrimenti	»	3825 05
Totale	L.	14390 05

Allo scopo di evitare che alcuno possa approfittare della dolorosa circostanza per ingannare la buona fede altrui, preghiamo vivamente tutti coloro che intendono dare il proprio obolo per le vittime di Avigliana di versare i denari unicamente o al Municipio o presso quegli uffici che pubblicamente e ripetutamente dichiararono di aprire delle sottoscrizioni.

Ciò ci crediamo in dovere di consigliare, perchè sappiamo che girano per i negozi e per le case dei questuanti che non ebbero da nessuno mandato di raccogliere somme. Avvertiamo poi in modo speciale che noi non abbiamo a ciò delegato alcuno, ma che i denari vengono raccolti esclusivamente dall'Amministrazione nei nostri uffici.

(1) Questa sottoscrizione si è accompagnata da una lettera del cav. Edoardo di Sambuy, presidente del Comitato per l'Esposizione fotografica, in cui si esprime il desiderio che tale sottoscrizione serva soprattutto «a soccorrere le famiglie degli operai rimasti privi di lavoro in seguito allo scoppio di Avigliana. »

Lo stesso [illegible] ci venne già espresso da altri. Esso corrisponde alla realtà delle cose: poichè fra le « vittime » del disastro di Avigliana, e così fra coloro a cui beneficio si è aperta la sottoscrizione, non si può a meno di annoverare i molti operai che, rimanendo temporaneamente privi di lavoro, vengono a mancare dei mezzi di sussistenza per sè e per la famiglia. Tanto più che essi non fruiranno di alcuna delle indennità che invece spettano per legge ai feriti.

Anche a favore degli operai forzatamente disoccupati dovrà dunque devolversi, in parte, il provento della sottoscrizione.

L'influenza a Torino.

[illegible]

FALLIMENTI.

[illegible]

già venne chiuso per mancanza di attivo in seguito a proposta di concordato fatta dal fallito al 15 0/0 ai creditori chirografari, venne riaperta la procedura dello stesso fallimento, richiamato in ufficio il giudice delegato avv. Forni Giuseppe ed il curatore avv. [illegible] Lamberto, e fissata nuova adunanza per verifica dei crediti al 20 febbraio p. v., ore 14.

— Nel fallimento di Rossi Angelo, negoziante generi alimentari, venne fatta risalire al 3 settembre 1899 la data della cessazione dei pagamenti.

— Lunedì, 22 corrente, ore 14, prima adunanza nel fallimento Genazzani Davide.

— Martedì, 23 corrente, ore 14, prima adunanza nel fallimento di Bottoglia Angela; verifica dei crediti nei fallimenti di Accattino Francesco e Negri Giov. Pasquale e Giov.; esperimento di concordato nel fallimento di Dettoni Giuseppe.

— Giovedì, 25 corrente, ore 14: verifica dei crediti nel fallimento di Saggio-Casero Emma, ed esperimento di concordato nel fallimento di Borgna Luigi.

Corsi di chiusura delle Borse Italiane 20 gennaio 1900 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ammalati, le guardie municipali [illegible] pompieri 18.

[illegible]

Il Conte di Torino a Firenze.

[illegible]

I trasporti di carbone.

[illegible]

Il pranzo dei ragionieri

[illegible]

con tre vetture, venne ricondotto a Torino, mentre la locomotiva sviata venne più tardi riposta sui regoli dal personale della tramvia, appositamente inviato sul luogo.

I benefici di una sbornia. — Ieri sera intorno alle 23,30, Merlino Giuseppe, d'anni 42, sarto, essendo ubbriaco, cadde al suolo all'angolo delle vie Garibaldi e Conte Verde, riportando una forte emorragia dal naso.

Rialzato da alcuni signori, venne accompagnato prima al Municipio, e quindi da due guardie civiche nella vicina farmacia Muratore, dove gli si arrestò l'epistassi.

Condotto poscia nella vicina caserma di dette guardie, venne rinchiuso in camera di sicurezza a digerire la sbornia.

Ferimento. — Stamane, verso le 3,30, venne medicato al San Giovanni il meccanico Peretti Antonio, il quale poco prima aveva ricevute tre ferite d'arma da taglio al capo; ciò da sconosciuti, che disse aveva incontrati in via Po angolo via Montebello.

I ladri. — Un ignoto valendosi di una chiave che era appesa vicino all'uscio, penetrò nella soffitta di [illegible] Caterina, sul corso Vittorio Emanuele, N. 110, e rubò un orologio d'argento, degli effetti di biancheria, L. 5 in monete ed un libretto della Cassa postale.

— Ieri, verso le 17, in piazza Emanuele Filiberto, uno sconosciuto tentò di rubare un pacco di filati del valore di L. 40, che si trovava sopra un carretto di proprietà [illegible] ditta Prete.

Il garzone della ditta, scorto il ladro mentre si allontanava, lo rincorse, ma l'altro fuggì gettando a terra il pacco.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

I laureandi della Facoltà di legge sono pregati di intervenire all'adunanza che avrà luogo giovedì 25 corr., alle 17, nell'aula IV dell'Università, per discutere intorno al *gruppo fotografico* e al *pranzo di laurea*.

STATO CIVILE. — Torino, 20 gennaio 1900.

MATRIMONI: Brunero Giacomo con Ciganti Marta — Donadio Giovanni con Isoardo Maria — Moncalvo Alfredo con Castagno Maria — Rossi Gualtiero con Notari Marcellina — Savio Giovanni con Noberasco Ida.

NASCITE: 19, cioè maschi 10, femmine 9.

MORTI: Capello Anna (ved.) n. Turinetto, d'anni 63, di Costegnato Po, via Urbano Rattazzi, 9.

Cervesio cav. uff. Luigi, id. 63, di Vigone, agiato, via Giannone, 9.

Bardissone Adele n. Gusmano, id. 21, di Torino, casalinga, via della Brocca, 6.

Baria Carlo, id. 66, di Montanaro, fontaniere, via Cavelle, 10.

Villata Luigia n. Conti, id. 53, di Torino, agiata, via Melchior Gioia, 9.

Tocco Caterina, id. 65, di Traversella, cuoca, via Scuole, 10.

Alizeri Ersilia n. Ottino, id. 65, di Genova, agiata, via Ospedale, 14.

Marone cav. Giacinto, id. 74, di Alba, pensionato ferr., corso Vittorio Emanuele, 108.

Salvetti Nicola, id. 84, di Gazzaldo degli Ippoliti, droghiere, corso Palestro, 1 bis.

Rubino Rosa (v.) n. Bruno, id. 78, di Montechiaro d'Asti, casal., via Carlo Alberto, 5.

Bosio Giuseppe, id. 72, di Torino, ispettore Comp. Ass. Inc., via Maria Vittoria, 18.

Caspani Francesco, id. 73, di Gorgonzola, bracciante, via Cuneo, 78.

Treves Salomone, id. 80, di Torino, negoziante, via Po, 45.

Gatti Rosa, (ved.) nata Girani, id. 80, di Voghera, casalinga, via Napione, 45.

Viale Caterina (ved.) nata Costa id. 85, di Pettinengo, casal., piazza Eman. Filib. 1.

Bertazzi Carlotta (ved.), nata Pasquale, id. 67, di Cigliano Vercellese, agiata, corso Vittorio Emanuele, 90.

Russo G. B., id. 81, di Torino, pensionato privato, via Franco Bonelli, 12.

Rossi Sebastiano Vittorio, id. 86, di Oglianico, agiato, Regalie, 479.

Torchio Luigi, id. 60, di Moncalieri, negoziante, stradale San Paolo, 1.

Conti Giovanni, id. 78, di Leyni, contadino, via Verolengo, 230.

Borelli Ort. n. Pognante, id. 33, di Bussoleno.

Barberis Tom., id. 30, di Torino, calzolaio.

Adar Giacomo, id. 55, di Torino, contadino.

Rostia Maria, id. 21, di Verzuolo, casalinga.

Cauvin-Vassal suor Anna, id. 75, di Sospello.

Giovanetti Costanza, id. 74, di Cortandone.

Lorenzotto (v.), n. Rosso, id 80, di Bardassano.

Testa Giovanni, id. 74, di Castelvero, contad.

Più 3 minori d'anni sei.

Totale complessivo 31, di cui a domicilio 23, negli ospedali 6; non residenti in questo Comune 2.

MATRIMONI DI TORINO.

[illegible]

[illegible]	Sandri Agnese, cuoca.
Nasi P., oper. in sapone	Bongiovanni G. vedova Armellino, lavandaia.
Fucia Angelo, lavandaio	
Kossitas Achille, negoz.	Berti Maddalena.
Guggenheim Alfr., negoz.	Conca Maria.
Lana Gioc., add. gazom.	Lignatto Natal., fantesca
Olivieri Giov., cuoco	Gabellieri A., cameriera.
Morino-Cravela Q., marat.	Flecchia M. v. Derossi.
Abate Lor., canton. mun.	Siboni Margh., op. cot.
Bertero Luigi, contadino	Birra Cater., contadina.
Coffano Ant., liquorista	Galletti Carmela.
Colombatto Cost., vernic.	Palena Angela.
Marnero Seb., famiglio	Mondino Maria, cuoca.
Foletti Ermen., carrett.	Ranco Teresa, sitrair.

NECROLOGIO.

Parigi. — Darrigo Giovanni, artista di canto (basso), d'anni 34, catanese. Fu trovato morto in letto nella *Trattoria del Teatro*. La causa della sua morte pare sia dovuta alla rottura di un aneurisma, avvenuta circa due ore dopo di essersi coricato. La sera prima cantò nell'opera *Andrea Chénier*.

Padova. — Prof. Nello Rasio, insegnante al ginnasio.

Premeno. — Avv. Carlo Perelli-Paradisi.

Ventimiglia. — Cav. prof. don Antonio Marzocco.

Vercelli. — Stanotte è morto il geom. prof. Vincenzo Benino, segretario tecnico dell'Associazione di irrigazione all'ovest della Sesia, conosciutissimo e stimato presso gli agricoltori vercellesi.

COSE LIETE.

Nozze. — A Napoli il tenente dei bersaglieri Carlo Contraila con la signorina Giovanna Elisie Silager.

A Parma il dott. Francesco Fabris, direttore chirurgo primario dell'Ospedale civile di Montecchio (Emilia), con la signorina Emma Uchi, figlia del prof. Edoardo, insegnante all'Università di Parma.

A Schio (Vicenza) il tenente nei lancieri *Firenze*, Guido Bessa, con la signorina Alessandrina Rossi, figlia al comm. Giovanni, e nipote al defunto senatore Alessandro.

La tipografia Roux e Viarengo (piazza Solferino, 20) è aperta tutti i giorni, anche i festivi, ed eseguisce prontamente ogni sorta di lavori tipografici, volumi in ogni formato, stampati, moduli, registri, intestazioni, circolari, lettere mortuarie, biglietti, cartine, indirizzi, ecc., ecc.

GENOVA, 20, ore 21,30. — **Prezzi della sera** — Rendita contanti 98 05 — Fine corrente 90 70 — Prestito 109 43 — Banca 806 — Meridionali 122 — Mediterranee 525 — Rubattino 447 — Raffinerie 438 — Credito Italiano 651 — Acciaierie Terni 1580 — Galliera 280 — Ferriere 156 — Banco Sconto 203 — Raffineria n. 384 — Cambio 107 25.

Calmi; nulli.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi 20 gennaio. *Apertura - Chiusura*

[illegible]

BORSA DI BERLINO, 20.

[illegible]

BORSA DI LONDRA, 20 (Chiusura).

[illegible]

ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Si bombardano le posizioni dei boeri.

SPEARMANS-CAMP, 20 (ore 7,10 pom.) (*Stefani*). — Le trincee dei boeri sono state bombardate tutta la giornata. La Brigata Littleton occupa le colline a duemila *jarde* dalla posizione dei boeri a Brackfontein.

Una compagnia di fucilieri, con sezione aereostatica, marciando innanzi fu accolta da un vivo fuoco dei boeri. Il fuoco della fucileria e artiglieria continua dalla posizione di Warren. Al momento dell'invio di questo dispaccio i boeri non sono ancora sloggiati. Un altro dispaccio da Spearmans Camp 20 gennaio, annunzia che si è bombardata la posizione boera con lyddite. I boeri battono in ritirata ed ebbero gravi perdite. Cinque boeri feriti vennero condotti al campo inglese.

Una Divisione inglese si è battuta coi boeri.

Questi hanno buone posizioni.

LONDRA, 21 (*Stefani*). — Redvers Buller telegrafa al Ministero della guerra da Spearmansfarm 20 gennaio (ore 9,45 sera): « Il generale Clery con parte delle truppe di Warren si è battuto oggi dalle sei ant. allo sotto di sera. Mercè l'impiego giudizioso della sua artiglieria si è aperto una via, impadronendosi, successivamente, di varie colline per l'estensione di circa tre miglia. Le truppe bivaccano ora sul terreno conquistato, ma la posizione principale dei boeri si alza ancora dinanzi ad esse. Le perdite inglesi non sono rilevanti. Un centinaio di feriti e il numero dei morti è ignoto. »

Buller si avvicina a Ladysmith.

LADYSMITH, 20 (*Stefani*). — I boeri bombardarono la città più vigorosamente, cagionando però pochi danni. Gli assediati si rallegrano pell'avvicinarsi di Redvers Buller.

Una nave russa catturata dagli inglesi.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 20, ore 8:

Riguardo alla cattura da parte degli inglesi sulle coste dell'Africa del Sud del piroscafo *Wladimir Savin*, che navigava sotto bandiera danese, apprendo che esso è di proprietà del Lloyd russo e che aveva a bordo beni dello Stato destinati all'Arsenale di Filadelfia, dove si trovano in costruzione parecchie navi da guerra per conto della Russia.

Il Lloyd russo si è già diretto al luogo competente per il rilascio del proprio naviglio.

La premiazione per le gare d'onore

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 10,35:

La premiazione delle gare d'onore in Campidoglio avrà luogo oggi nel pomeriggio alla presenza del Re. Vi saranno due signorine piemontesi: Emma Mandalino, della Scuola normale di Alessandria, premiata con medaglia d'argento, e Anita Guyot, della Scuola normale annessa all'Istituto per le figlie dei militari di Torino, premiata con menzione onorevole.

La festa di Santa Agnese.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 9:

Il tempo nuvoloso e umidiccio sminuirà il tradizionale concorso di agenti a Sant'Agnese fuori di Porta Pia, ove stamane il Capitolo lateranense benedice due agnelli bianchi, che per antico canone si offriranno nel pomeriggio al Pontefice, destinandoli a fornire la lana esclusivamente adoperata pei sacri pallii.

L'influenza a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 9:

I casi d'influenza a Roma si fanno sempre più numerosi. La epidemia però ha carattere benigno.

Il programma di Koerber.

Vienna, 20 (*Stefani*). — Un comunicato del giornale officioso *Wiener Abend Post* riassume il programma del nuovo Ministero, dicendo che il Governo considera suo principale dovere mettere fine alla lotta di nazionalità, mediante un compromesso. Il Governo inviterà nei prossimi giorni i partiti ad inviare i loro delegati alla conferenza di Vienna, in cui il Governo presenterà i progetti concreti per appianare gli antagonismi di razza.

Il Parlamento si convocherà, e dovrà decidere le questioni in base ai risultati della conferenza.

Il Governo rileva che l'Austria deve sviluppare e unire le sue forze per lavorare nell'interesse del progresso sociale e del benessere della popolazione.

La morte della signora Bazaine.

Ci telegrafano da Parigi, 21, ore 5,50:

Si ha dal Messico che è morta colà la vedova del defunto generale Bazaine, messicana, che si era maritata al maresciallo durante la spedizione del Messico.

L'anniversario della battaglia di Digione.

Parigi, 21 (*Stefani*). — La Società italiana *La Lira Garibaldina* festeggiò l'anniversario della battaglia di Digione con un banchetto sotto la presidenza d'onore del deputato Beauquier. Circa centocinquanta Società italiane erano rappresentate. Si fecero parecchi discorsi in omaggio alla memoria di Garibaldi ed all'unione franco-italiana. Si è spedito un telegramma di condoglianza alla famiglia Garibaldi per la perdita di Manlio.

BORSA DI VIENNA, 20.

Credito Austriaco	234 —	Cambio su Londra	[illegible]
Lombarde	74 [illegible]	Lira italiane (carta)	[illegible]
B. Anglo Austriaca	154 25	Rend. Austr. (arg.)	[illegible]
Austriache	[illegible]	Id. in carta	[illegible]
B. Austro-Ungarica	[illegible]	Union Bank	[illegible]
Napoleoni d'oro	[illegible]	Rend. Austr. in oro	[illegible]
Argento	[illegible]	Ungherese in oro	[illegible]
Cambio su Parigi	[illegible]	B. Paesi Bassi	[illegible]

Tendenza calma.

Lo sconto della Banca Austro-Ungarica.

Vienna, 20 (*Stefani*). — La Banca Austro-Ungarica ha ridotto lo sconto del mezzo per cento a datare dal 22 gennaio.

Cambio ufficiale pel giorno 22 L. **107 15**

» » settimanale » **107 15**

Torino. — *Mercato dei cereali 20 gennaio 1900.* Mercato inattivo.

Prezzi per quintale:

[illegible]

Avena, riso, farina, semola e crusca fuori dazio.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 20 gennaio 1900.

Torino	63	75	61	74	24
Bari	73	45	73	66	69
Firenze	54	64	23	65	1
Milano	21	88	70	33	44
Napoli	71	87	25	43	68
Palermo	68	9	78	76	65
Roma	56	88	67	90	60
Venezia	36	54	80	55	80

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.o

LUIGI ROUX, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

TREVES SALOMONE fu ANSELMO
d'anni 80 [illegible]
spirava, dopo breve malattia, venerdì sera, alle 22.
Non si ricevono fiori e si dispensa dalle visite.

MARONE cav. GIACINTO
Spirava ieri mattina, alle 5, dopo breve malattia.
La vedova ed i parenti ne danno, angosciati, il triste annunzio.
Non si mandano speciali partecipazioni.
La sepoltura avrà luogo oggi, 21, alle ore 16, partendo dal corso Vittorio Emanuele, N. 108. c 881

I nipoti e congiunti, commossi, ringraziano le Rappresentanze militari e quanti cortesemente intervennero alle onoranze funebri del compianto
BARALIS cav. PAOLO
colonnello a riposo. c 900

In seguito ad una lunga e crudele malattia, sopportata con coraggio e fermezza ammirabili, ieri mattina si spegneva la vita intemerata, attivissima del
Cav. Uff. LUIGI CERESOLE
nell'età d'anni 65.
I parenti e congiunti ne danno il doloroso annuncio, chiedendo venia a tutti coloro ai quali, per involontaria omissione, non pervenisse speciale partecipazione.
La sepoltura avrà luogo lunedì mattina (22), alle ore 9, partendo da via Giannone, N. 9. 988

Il marito **Giuseppe Villata** e famiglia ringraziano dal più profondo del cuore tutti quelli che intervennero ad accompagnare la salma della sua compianta
LUIGIA VILLATA-CONTI
e chiede venia a chi del doloroso avvenimento non abbia ricevuto il triste annunzio.

La **Claudia** rende gradevole ed igienica qualunque qualità di vino. 608 R

IL 26 GENNAIO
partiranno gli specialisti di Dioptrica Oculistica
Comm. [illegible] Cav. Dr. MASSIMILIANO **Neuschüler**
Ricevono in via Pietro Micca, 6 tutti i giorni feriali ore 9 alle 12 e 14 alle 17 per la correzione della
VISTA DEBOLE DIFETTOSA
col loro particolare sistema di lenti. 135

Lezioni di Lingua e Letteratura francesi
Prezzi moderati — Via Ospedale, 20 c 765
Prof. Moussert, del Circolo Filologico.

FOTOGRAFIA A. PASTA
23, via Carlo Alberto, 23
REGALO [illegible]
Non confondere con altra ditta dello stesso nome. 120

FONOGRAFI GRAFOFONI
Cilindri incisi (Novità)
A. BERRY, Ottico - Via Roma, 1 - Torino
Deposito generale ed esclusivo
Columbia Phonograph e Anglo-Italian Comp.
Gratis prezzo corrente.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia **Liebig**
È eccellente per rinvigorire le forze ai convalescenti ed anemici. 365 M

MALATTIE degli OCCHI
Il Prof. Secondi
ha trasferito la via Venti Settembre, 3.
Consultazioni dalle 2 alle 4 pom. c 260

Thé Messmer specialmente eccellenti insuperabili. Marca dei veri conoscitori di thè e del pubblico distinto. Chi lo prova se fa uso per sempre. Pacchetti di prova di 100 gr. a L. 1 15 — 1 60 — 2 — 2 25 presso i Fratelli PASSA, piazza San Carlo, 5. 56

Unione Militare. — Si avvisano i signori soci dell'Unione Militare che domenica prossima, 21 corrente, alle ore 16, nella sala del Circolo Militare, in via Po, n. 2, gratuitamente concessa, verrà tenuta l'assemblea parziale straordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno:

Discussione in merito a quella fissata per l'assemblea generale straordinaria dei soci a Roma pel 28 corrente, e cioè:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente. — 2° Autorizzazione al Consiglio di acquistare un fabbricato per impiantarvi la trafileria dei metalli fini e gli altri laboratori della Società. 917

Caffè-Ristorante MILANO
ang. Piazza Castello e Via Barbaroux - Torino
SERVIZIO A PREZZO FISSO ED ALLA CARTA
Minuta del pranzo di oggi 21 gennaio
a L. 4,50 (vino compreso)
Consommé Casino
Truite du lac à la Meunier
Selle de boeuf à la Victoire
Fonds d'artichauts à la Périgord
Pintade rôtie — Cresson
Salade de saison
Glace mandarine
Gâteau allumette
Dessert.
Saloni e sale a parte per pranzi e cene.
Aperto un'ora dopo lo spettacolo al teatro Regio.
Telefono n. 867.
Propr. MOLINAVIE e BANDERET.

Albergo Ristorante della ZECCA
Via Roma, 36 - Torino
DÉJEUNER a L. 2
(vino compreso)
Raviole al sugo d'arrosto — Ossobuchi alla milanese
Giardinetto di carne con gelatina — Dessert.
PRANZO a L. 3,50
(vino compreso)
Minestra, cinque piatti di cucina, frutta e formaggio
Vasto salone per pranzi capace di oltre 200 coperti.
Camere sole e separate da L. 1,50 in più.
1066 ACHILLE GRUGNETTI, proprietario.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (129)

Il nipote di D'Artagnan

ROMANZO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

Allora uno dei cosacchi s'accontentò di mantenergli stretta la benda sugli occhi e l'altro s'aggrappò a lui con tutte le sue forze, mentre due uomini, chiamati da Kapiof, lo sollevarono da terra.

— Ah! signor D'Artagnan — disse Kapiof — non siete savio, mi obbligate a farvi docile colla forza, e me ne duole.

I soldati dovevano essere stati scelti fra i più vigorosi, perchè, nonostante tutta la sua forza muscolare, D'Artagnan non potè resistere a quei due Ercoli e dovette, non senza mandarli a tutti i diavoli, soffrire che lo trasportassero.

Mentre era sulle loro braccia, provò la sensazione come di salire una scala, perchè ad ogni gradino sentiva una scossa.

Contò un piano, poi due.

Finalmente fu deposto su una sedia e lasciato solo senza togliergli la benda.

Appena sentì che i soldati lo avevano lasciato egli alzò le braccia per sbendarsi da sè, ma la mano di una persona invisibile s'incaricò di quella cura.

— Siete voi, Kapiof? — domandò egli — ma no..... la mano di Kapiof non è così morbida, nè così piccola.

Si trovava, questa volta, nella più fitta oscurità.

— *Mordioux!* — esclamò — avessi almeno la candela delle altre capanne che mi permettesse di vedere la mia amabile liberatrice.....

Due labbra che si posarono sulle sue gl'impedirono di terminare la frase.

— Olga! sei tu! — esclamò egli, fuor di sè, a quel dolce contatto conosciuto e indimenticabile.

Vi fu un lungo silenzio turbato soltanto dal romor dolcissimo dei loro baci. Finalmente, inquieto di sentirla tremare nelle sue braccia, egli domandò:

— Che hai, mia cara?

— Ho paura — rispose ella — ho paura per te e per me!

— Per me o per te? Ma che cosa abbiamo a temere quando siamo riuniti?

— Te lo dirò; ma parla pel primo, mio amico..... dimmi come va che fosti condotto qua.

Egli raccontò brevemente quanto gli era accaduto al suo ritorno a Pietroburgo, la sua intervista collo tsar, il suo arresto, tutto, insomma sino al momento in cui s'era trovato nelle sue braccia, ebbro di gioia e d'amore.

— Dunque, disse Olga, — tu sapevi che ero stata riconosciuta sotto al mio travestimento?

— Sì, ma non so ciò che è stato di te, dopo.....

— Te lo dirò. Trovandomi davanti all'imperatore, io mi gettai subito ai suoi piedi. Egli mi lasciò qualche istante prosternata, quindi mi disse: «Rialzatevi e ditemi chi siete.» Io gli dissi il mio nome. Paolo fece un gesto di collera terribile. «Come mai osate di presentarvi davanti a me?» gridò. Il suo furore, in luogo di spaventarmi, mi dette coraggio. «Sire — risposi — interrogate la signora Chevalier; è lei che mi pose presso Vostra Maestà e da lei saprete per qual motivo io ho desiderato d'essere ammessa fra le persone che vi circondano.» «Mi piace d'interrogar voi sola a quel riguardo — riprese Paolo. — Ditemi la verità e saprò se non m'ingannate.» — «Non s'inganna chi si ama e si venera» risposi io con vivacità. E, bravamente, gli confessai tutto, il nostro matrimonio segreto, il terrore che m'inspirava la gelosia di mia sorella, la ragione sacra che mi aveva fatto desiderare di vegliar su lui durante l'assenza di mio marito. Mentre parlavo, il volto di Paolo esprimeva la più profonda sorpresa. Quando ebbi terminato ciò che potrebbe chiamarsi la mia confessione egli mi guardò con uno sguardo più calmo, che mi parve quasi dolce e affettuoso. Sembrava volesse parlare e lo trattenesse soltanto uno scrupolo misterioso. Non parlò, sedette alla sua scrivania, tracciò rapidamente qualche linea su un foglio di carta, sul quale appose il suo sigillo particolare. Chiamò quindi l'aiutante di campo di servizio, gli rimise la carta, e silenziosamente mi fece cenno di seguire quell'ufficiale. Da quel giorno non rividi l'imperatore. L'aiutante di campo si fermò nell'anticamera, soltanto il tempo di leggere l'ordine che gli era stato dato e che mi mostrò. Quell'ordine diceva: «La superiora del convento di Santa Sofia è invitata a ricevere sul momento ed a far custodire diligentemente in cella la persona che le invio, alla quale è proibito di comunicare con chicchessia. Olga Gregorowna deve essere severamente sequestrata, ma, all'infuori della privazione completa della sua libertà, dovo essere trattata coi più grandi riguardi. La durata del suo soggiorno in convento dipenderà da mie ulteriori disposizioni. — PAOLO.» Due ore dopo la carrozza, nella quale ero entrata coll'aiutante di campo, si fermava alla porta del monastero. La superiora eseguì alla lettera gli ordini dello tsar. Fui condotta e rinchiusa da essa stessa in una cella fredda e nuda, come quella delle altre religiose. Ma, durante i pochi giorni che passai in convento, ebbi un buon letto per dormire, delle vivande scelte ai miei pasti e tutti gli oggetti necessari alla toeletta di una signora abituata all'eleganza. Non sarei neppure stata tanto da compiangere nella mia prigione se non mi fossi sentita torturata dall'inquietudine. Qual decisione prenderebbe lo tsar a mio riguardo? Dovevo rimanere perpetuamente prigioniera in quella santa casa? O, se mi veniva permesso d'uscirne un giorno, in qual luogo sarei condotta e qual destino mi sarebbe riservato? Ciò che più mi faceva soffrire era il timore di non mai più rivederti, mio marito adorato, di essere separata da te per sempre. Ma, fortunatamente, quel timore era vano, poichè siamo riuniti, perchè mi ritrovo nelle tue braccia. Ieri sera l'aiutante di campo, che m'aveva condotta in convento, ritornò coll'ordine di farmi uscire. Risalii in carrozza con lui, e, dopo d'aver viaggiato senza interruzione, ci fermammo qui. Siccome viaggio di notte, non so dove sono. Avanti di farmi scendere di carrozza mi bendarono gli occhi, e, quando mi deposero in questo luogo e mi tolsero la benda, mi trovai al buio. Una voce sconosciuta si fece udire presso di me: «Rendete grazie a Sua Maestà, — disse quella voce, — l'imperatore vi permette di abbracciare vostro marito prima che egli parta per la Siberia.» «Mio marito in Siberia! — esclamai — ma non voglio, io, che egli parta!..... o, almeno, voglio seguirlo! Lo tsar avrà la bontà d'accordarmi quel favore..... non vorrà separare due amanti, che non hanno commesso altra colpa che quella d'amarsi!.....» Nessuno mi rispose. La persona che aveva parlato dovette avviarsi verso una porta, perchè io udii il suo passo e udii il rumore di una porta aperta e poi richiusa. Rimasta sola, mi misi a piangere..... Quando udii la tua voce, mi affrettai ad asciugare le mie lagrime. Corsi a te, e le mie mani, che cercavano la tua fronte per baciarla, trovarono la benda che copriva i tuoi occhi..... Il resto lo sai..... E comprendi perchè ho paura anche adesso che mi sento nelle tue braccia?..... Comprendi che temo di essere strappata per sempre..... Che temo di scambiar con te i nostri ultimi baci?..... Ah! quel timore mi rende pazza di dolore, di disperazione.....

— Calmati, mia adorata, — disse la voce grave di d'Artagnan, — io ho più fiducia di te nella generosità dell'imperatore. Non ci avrebbe riuniti per separarci così presto, perchè egli non è crudele. Forse, nel suo risentimento, non dimenticherà che ci siamo sposati senza il suo consenso..... ma la sua anima è grande e non vorrà dare un supplizio atroce a due povere creature, che gli sono tanto devote..... Ti permetterà di raggiungermi in Siberia, dove potremo vivere felici, perchè vivremo uniti.

— No, — disse Olga con tristezza, — no, non saremo felici, perchè non si può esserlo quando diviene impossibile di compiere il dovere che c'eravamo assegnati. Paolo è minacciato, oggi, quanto lo era ieri, e lo sarà, domani, quanto lo è oggi..... e non avrà nè la mia sollecitudine di sorella, nè il tuo coraggio d'eroe per vegliar sui suoi giorni!.....

(Continua).

ROUX e VIARENGO, Editori — Torino.

È pubblicato:

AVV. INNOCENZO LIUZZI.

La filiazione e il diritto moderno.

Un volume in-12° della «Biblioteca del Cittadino», di circa 500 pagine, L. 2.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa„ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta HAASENSTEIN & VOGLER, *Torino,* Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.

ISCHIROGENO

(Rigeneratore delle Forze)

a base di Fosforo-Ferro-Chinina-Calce-Coca-Stricnina

DI FAMA MONDIALE

il primo dei ricostituenti

Per i diversi medicamenti che contiene è il solo che risponde meravigliosamente ai vari bisogni dell'umanità sofferente; nessun altro preparato può uguagliarlo. — *GUARISCE:* neurastenia — cloroanemia — diabete — impotenza — debolezza di spina dorsale, forme paralitiche — rachitide — polluzioni — spermatorrea — enuresia — malattie di stomaco — scrofola — debolezza di vista. — Si raccomanda negli esaurimenti, nei postumi di febbri malariche ed in tutte le convalescenze acute e croniche.

1 bottiglia L. 3 — per posta L. 3.50 — 4 bottiglie L. 12, porto pagato.

Presso l'inventore G. BATTISTA, Farmacia inglese del Cervo, strada Carone a piazza Dante, n. 241-242, Napoli — Vendesi nelle buone Farmacie.

L'Unica Specialità Farmaceutica

Premiata all'Esposizione Generale di Torino 1898

con la massima onorificenza, ed encomiata dal Presidente del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia.

I numerosi certificati medici raccolti in apposito opuscolo, che si spedisce gratis a richiesta ne attestano la verità. — Ne riportiamo qualcheduno:

S. E. prof. comm. BACCELLI, ministro della P. I. — . . . Negli infermi esauriti di forze e di debole costituzione ho potuto constatarne notevoli benefici in breve tempo.

Prof. comm. BIANCHI. — . . . L'ho trovato molto utile ed efficace in molte forme di esaurimento nervoso.

Prof. comm. CAPOZZI. — . . . Risponde perfettamente alle indicazioni di **rigeneratore delle forze**, è assai raccomandabile nel **diabete**.

Prof. comm. DE RENZI, senatore del Regno. — . . . Dà splendidi risultamenti in tutte le forme di debolezza e di esaurimento dipendenti sia da malattie nervose, sia da affezioni organiche.

Prof. comm. DE AMICIS. — . . . Nelle varie forme di esaurimento nervoso; e principalmente nelle incipienti neurastenie sessuali, ne ho ottenuto sempre un favorevole risultato.

Prof. SPINELLI. — . . . Risponde benissimo come tonico-ricostituente nelle forme isteroidi.

Prof. comm. CARDARELLI, senatore del Regno. — . . . E' molto efficace nei casi di neurastenia, specialmente nella convalescenza di malattie esaurienti.

Prof. comm. FEDE. — . . . Rinvigorisce gli organismi dei bambini comunque esauriti.

Prof. comm. BLONDI. — . . . Ha dato in ispecie un risultato splendido in un caso di esaurimento positivo per perdite seminali notturne.

Prof. comm. SENISE. — E' davvero un ottimo preparato, la cui efficacia è indiscutibile, massime nelle anemie e nella neurastenia.

Prof. comm. MORISANI, senatore del Regno. — . . . L'ho trovato utilissimo nelle anemie dipendenti da perdite di sangue.

Privativa esclusiva di G. BATTISTA. Farmacia inglese del Cervo, strada Carone a piazza Dante, nn. 241-242, Napoli. — Importanti opuscoli si spediscono gratis a richiesta. — Si vendono in tutte le farmacie. — DEPOSITI PRINCIPALI: In Torino: presso la farmacia Giordano — grossisti G. B. Schiapparelli e figli, Borelli e Peretti. — In Alessandria: Farmacie Bravetta e Molinari Domenico. — In Milano: Carlo Erba, Cooperativa farmaceutica, A. Manzoni e C., farmacia Zambeletti. — In Genova: Farmacia Internazionale, Moscatelli — grossisti Bissotto e Persiani, Bruzza e C. — In Venezia: Farmacie Zampironi e Tresto. 51 N

PACCO di liquidazione valore L. 50 per sole L. 10

con diritto al sorteggio della merce a GRATIS

spedito alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1° Un taglio di metri 3 cheviot pura lana, nero, bleu, o marrone, alto m. 1.40, sufficiente per un vestito da uomo; o taglio di m. 4.80 flanella vellutata, alto 1.25, sufficiente per un vestito da signora; o un remontoir per tasca, scappamento ad àncora massima precisione; o uno splendido anello tutto oro 18 carati con simile smeraldo, rubino, zaffiro, ecc.

2° Una coperta di seta per letto ad una piazza, od un servizio da tavola per 6 persone (tovaglia e tovaglioli), o una coperta di lana per letto.

3° Uno splendido tappeto damasco m. 1.20 per 1.20 con 4 frange, colori assortiti, o una macchina fotografica con corredo ed istruzione, o una camicia di flanella per uomo, o una camicetta drap novità per signora.

4° Un tappeto orientale misto seta e oro, o due candelieri in metallo bianco argentati.

5° Un ...... sulla parola «Salve», o una bottiglia d'Acqua Chinina.

6° Una scatola di sapone igienico finissimo per toeletta o barba, contenente 3 pezzi, peso gm. 200 circa.

7° Uno splendido temperino a due o più lame. Articolo di blocco e gran valore, o un giocattolo a sorpresa.

8° Una cravatta di seta, elegantissima, o un giuoco della Tombola completo, o un calendario del 1900 con 300 foglietti.

9° Un ...... ricordo della Casa.

10° Sei spille ricordo coi ritratti di Dreyfus, Labori, Zola ed altri ...... italiani.

Aggiungendo solo L. 3 tutti ricevono pacco di kg. 5 quaderni per scolari.

Aggiungere lire 1 per spese di spedizione.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione permanente

Michele De-Clemente, Milano
Via Cerroli, 2.

Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

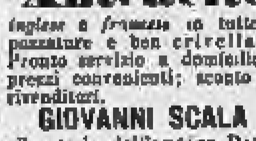
Gratis a tutti si spedisce il Bollettino delle liquidazioni della Ditta. 858 M

Non più polvere nei locali
Igienico-Economico
Vantaggio immenso per la salute e la conservazione delle merci.
STAUBFREI
Preparato speciale per l'impregnazione dei pavimenti di legno.
Massima pulizia.
Assorbe la polvere in modo sorprendente, impedisce la propagazione purificando l'aria dei locali.
Adottato nei primari stabilimenti; numerosi certificati attestano l'efficacia.
Unici fabbricanti dello «Staubfrei» Robert Henry Rahrke e C., Berlino.
Deposito per l'Italia: B. E. Nacher, Milano, piazza Paolo Ferrari, 8.
Cercansi agenti. 612 M

Coch - subito? L. 7 00 - rotto 7 50, Antecalte 6. — Via Massena, 11. c 500

IL MIGLIOR RIMEDIO D'AZIONE PRONTA E SICURA CONTRO le
TOSSI!
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA
E
MALATTIE DI PETTO IN GENERE
secondo l'unanime giudizio dei Medici, è costituito dalle
PREMIATE PILLOLE DI
CREOSOTINA
DOMPÈ e ADAMI
perchè di gran lunga superiori a tutti gli indigesti preparati di catrame.
Flacone di 60 pillole L. 2
presso tutte le farmacie e dai preparatori
DOMPÈ e ADAMI
MILANO
Via Monte Napoleone, 23
Gratis: Guida della salute
13976 M

L. 17 50 — L. 19 75 con accessori



in Palissandro o Madreperla
MANDOLINO UNIVERSALE
per signorine L. 10 50 franco tutto a domicilio. Metodo gratis. Prima di acquistare altrove chiedete Catalogo illustrato alla rinomata Casa e Fabbrica
V. MACCOLINI
Via Cesare Correnti, 7, Milano. 90 M

Antracite
inglese e francese in tutte le pezzature e ben crivellata. Pronto servizio a domicilio a prezzi convenienti; sconto ai rivenditori.
GIOVANNI SCALA
rilevatario dell'antica Ditta Antonio Bechis, piazza Madama Cristina, 2. - Telefono N. 18. c 810

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola minimum L. 1

Alt. Mise. Dopo tanto silenzio, tua corrispondenza mi sorprese. Impossibile aderire tuo desiderio, essendo informatissimo quanto successe ultimamente con nota persona. Spiacquemi fosti ingannato, e ci rimetteresti. Iddio punisce chi non sa apprezzare vero disinteressato amore. Conservo amicizia; auguro ogni bene. Non conservo rancore alcuno, essendo tali sentimenti detiati da mia dignità offesa..... c 898

Icaro. Finalmente posso darti buone notizie positive. Scrivo. Saluti affettuosissimi. c 921

Edera. Attendo sempre tue notizie recantimi speranza poterti abbracciare dove sai. Sei forse ammalata? Scrivimi. Non farmi soffrire. B..... c 923 Edera

31. 5. 99. Al mio costante amore spesato di meritare almeno una parola di conforto. — Ricordate che ti attendo sul Corso nei giorni pari dalle 17,30 alle 18,30. Fatemi felice. c 895

CEDESI caffè avviato, in posizione centralissima di Torino. — Tratta, senza mediatori, il perito PERUGLIA ANGELO, via Cernaia, N. 22, dalle ore 14 alle 16. c 520

A persona sola affittasi camera spesa e nuova, acqua, entrata libera, corso Principe Eugenio, 30. c 814

Camera e salotto liberissimi, elegantemente mobiliati. — Via dei Quartieri, 2. c 819

Cercasi d'affittare o da acquistare forza idraulica perenne da 30 a 50 cavalli con annesso relativo locale. — Rivolgere offerte a C 881 T. presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Famiglia signorile affitta subito a persona stabile e seria elegante quartierino ben esposto sito centrale. — Scrivere Cassetta 24, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 797

Da affittare pel 1° giugno 1900, **distinto ...... di Carrù**, attualmente in esercizio, e **bozzatiera**. — Per le trattative rivolgersi al proprietario conte Cesare di Canossio, corso San Maurizio, 71. c 712

Pel 1° aprile 1900 ed in parte anche prima **GRANDI LOCALI** per uso di magazzini od uffici prospicienti in via Carlo Alberto, 20, e cortile via Ospedale, 14. — Rivolgersi al portinaio, via Ospedale, 14. c 545

Via Bava, n. 1 Alloggio elegante 17 camere al 1° piano, pel 1° aprile. Altro di 9 camere al 2° piano, pel 1° luglio. c 804

Da vendere casa di reddito, nuova costruzione, nei pressi di Piazza d'Armi. — Rivolgersi Sonaglia Antonino, impresario, via Drovetti, 6, Torino. c 829

Grande commercio di francobolli

sua raccolta Champion e C° Ginevra. *Invio a scelta Catalogo gratis e franco.* 837 X

Lingua francese insegnata mediante metodo pratico da un prete francese. — Ogni giorno alle ore 11, presso 8ª Barberia, via Carlo Alberto, n. 38, 2° piano. Prezzi miti. 048

Ripetizioni Elem. Tecniche Complementari Istituto Gerbino, Gallª Natta, 8. c 820

Distinto pensionato attempato, cerca confortabile assistenza presso distinta piccola famiglia o signora sola, un po' agiata, in 1° piano, bene alloggiata, anco per avere bella camera bene mobiliata, disimpegnata, con libera entrata, e con balcone verso strada, presso la Rosticceria del Genio tanto vantata. — Scrivere a Guido Guidi, fermo ufficio posta, 18. c 836

Piazzista per nuovo Stab. Tipo-Litografico ricercasi. Occorre serietà ed onestà. Condizioni vantaggiose. — Scrivere alla Cassetta 29, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 878

PROVETTO CONTABILE diplomato, segretario presso importante Ditta, pratico contabilità partita doppia e semplice e corrispondenza commerciale, dispone ore serali. Referenze 1° ordine. Miti pretese. Scrivere al N. c 742, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Fabbricanti Industriali Viaggiatore recandosi Germania, Russia, Danimarca, occuperebbesi affari di importazione ed esportazione. — Litografia Bosco, Torino. 925

Pianoforte Lipsia autco vendo urgenza, via Basilica, 4, parrucchiere. c 880

Pianoforte Lipp da vendere, — Offerte Cass. 7, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 923

300 e più LETTI in ferro d'ogni genere. **Pagliericci** elastici in ferro, **mobili** in legno, **lana e crine** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. — *Catalogo a richiesta.* — A. Richetta e C., piazza Vittorio Emanuele 1, n. 23.

CANE DANESE trovato mantello bigio, striscia bianca al petto. — *Ristorante Armida*, Torino. c 920

Mobile Casa di Mirafiore
Vini di lusso e da pasto, ad uso famiglia, delle proprie *Tenute di Barolo e di Fontanafredda (Alba).* — Servizio a domicilio. — Deposito in Torino: Via Carlo Alberto, n. 42. 106

PREMIATA FABBRICA **MOBILI**
GATTI MASSIMILIANO di LISSONE
avvisa la sua clientela che, avendo riconfermato i locali della sua
Succursale in TORINO, via San Francesco da Paola, 4
ha rifornito i magazzini di un copiosissimo assortimento di elegante mobilio, nonchè di un grandissimo assortimento di mobili comuni. Si eseguisce qualunque lavoro in stile sopra disegno. Addobbi per alberghi e ville a prezzo di fabbrica.
Prezzi fissi 114

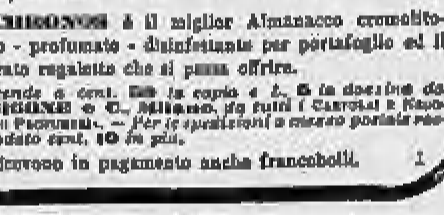
JOCKEY-SAPONE
conserva la pelle morbida e vellutata
Costa L. 0,65 il pezzo — L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, Cent. 70 in più per la posta. — 4 scatole L. 7,80 franche in Italia. — Deposito generale da A. Migone e C., Milano, via Torino, n. 12. 416

50.000 e più guarigioni senza Medicine nè operazioni ottenute in I...... all'estero in casi dichiara...... ...ribili di Artriti, Asma, Apoplessia, Congestioni, Dolori articolari, Debolezza nervosa, Epilessia, Gotta, Isterismo, **Impotenza, Malattie nervose**, Malattie mentali, Malattie spinali, Perdita di memoria, Palpitazione di cuore, Ronzio d'orecchi, Reumatismi, Sciatica, Sterilità, ecc., ecc.

Mediante l'uso della portentosa, brevettata
CINTURA ELETTRO-GALVANICA DELLA SALUTE
sistema Dottor CARTER MOFFAT
che promuove una sana circolazione, aiuta la digestione, rinnova, conserva quell'energia vitale, la cui perdita è il primo sintomo di decadenza, e guarisce e previene malattie, contro le quali lottano invano altri rimedi.
La corrente della **Cintura Elettro-galvanica** è costante, senza urti nè inconvenienti, in modo che chi la porta non se ne accorge, nè lascia accorgere ad altri di portarla. E' leggerissima.
Prezzo: Cintura comune . . . . . L. 10 — Cintura di lusso (seta e raso) » 15 —
Coll'ordinazione indicare la circonferenza del corpo prendendo la misura all'altezza dell'ombelico.
Spedizione con tutta segretezza.
Si spedisce *gratis* opuscolo spiegativo, contenente numerosi attestati di medici e guariti.
UNICA CONCESSIONARIA 379 M
Officina Chimica Dell'Aquila — Milano, San Calocero, 25.

ROSTAGNO PEANO e C.
CUNEO
STABILIMENTO FONDATO NEL 1882
per la confezione cellulare di
SEME-BACHI
razze giallo indigeno e Ascoliane, incrociate chinesi (bigiallo) e giapponesi verde e bianco giapponesi. — In TORINO, rivolgersi al signor EMILIO GALLO, via Parini, n. 5. 631

NOVITÀ



1900
Specialità di A. MIGONE & C.
Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafoglio ed il più grato regaletto che si possa offrire.
Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina da A. MIGONE e C., Milano, *da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.*
Si ricevono in pagamento anche francobolli. 1

Neurastenia - Virilità
neurastenia, debolezza generale, svogliatezza ed altre malattie del sistema nervoso sono guarite completamente e radicalmente solo con **Granuli di stricnina ed il VERO Rigeneratore** Lombardi e Contardi. Bisogna pretendere i veri prodotti Lombardi e Contardi e non farsi ingannare da spudorati impostori che mistificano la gente pubblicando attestati medici e onorificenze prezzolate. La ditta Lombardi e Contardi garantisce l'efficacia dei **veri** suoi prodotti con le migliaia di guarigioni ottenute e con gl'infiniti attestati autentici, spontanei, meravigliosi dei guariti. — Comacchio, 9/6/98. Compiacetevi inviarmi 4 flac. Rigeneratore e 4 flac. gr. Stric. che debbono servirmi per cura di Neurastenia. L'anno scorso feci l'eguale cura e mi sentii sollevato. Vincenzo Tommolo. — Cartolina-vaglia N. D. 230,230. — Gioiosa Jonica, 20/6/99. Abbiate l'amabilità spedire al mio indirizzo 8. e del vostro **Vero Rigeneratore delle forze**. Dott. Maranda Giuseppe. — Cartolina-vaglia N. D. 757,9-0 — Salzuflen 29/6/'99. Soddisfattissimo della cura fatta ed intrapresa sul finire del mese di febbraio u. s. con l'uso del loro Rigeneratore e granuli di Stricnina, da cui ottenni gran beneficio. Consultai diversi medici in Italia e qui in Germania, presi tutti i medicinali ordinati, nonchè doccie, iniezioni di ferro, Z...., nocevomica e tanti altri per sollevare il mio stato anemico e nervoso, ma ebbi lievi miglioramenti e non duraturi. Nel mentre col vostro Rigeneratore e Granuli di stricnina mi sono ristabilito. Voglio ripetere la cura e tenerne provvista. Vi mando 20 marchi e la spedirete così: Herren Antonio Patrucco, Nathan Real Schüle in Salzuflen i L. (Germania). — T...., 9/10/99. L'uso dei Granuli di Stricnina e del Rigeneratore mi ha giovato alla salute che era seriamente compromessa per inveterata neurastenia. Desidero continuare la cura che mi spedirete. Avv. G. S., giudice del Tribunale. — Parigi, 8 dicembre '99. Volevo già da tempo scrivervi per dirvi che trovandomi lo scorso gennaio a Roma comperai dalla Casa Manzoni il vostro Rigeneratore con i vostri Granuli di stricnina e l'esito fu soddisfacentissimo. Io era affetto da una persistente debolezza intestinale ed esausto di forze; con una sola cura mi trovo oggi completamente guarito. Questo ve lo annunzio per debito di riconoscenza e verità. Gio. Batta Torabotto, 20, Rue Lafitte, Paris.

Non pubblichiamo attestati intimi per decenza e delicatezza, ma l'esito della cura è stato sempre meraviglioso. Dinanzi all'evidenza dei fatti indiscutibili le chiacchiere dei ciarlatani cadono di peso ancorchè rifeciano attestati medici ed onorificenze. Usate solo i **veri** prodotti Lombardi e Contardi se volete guarire la neurastenia, le debolezze generale e speciale (impotenza) e qualsiasi malattia di esaurimento. La cura completa (4 Rig. 4 Gr. str.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, p. p. Depositari nell'Argentina: L. Fischetti y C., Calle Cordoba, 868, Buenos-Ayres. 603 N

MINIATURE perfezionate. — Per Spille, Medaglioni e formati usuali, L. 0 30. — Inviare copia di fotografia BIANCHI MONTANARO, negozio **Novità Regali**, piazza Carlo Felice, 10, **Torino**. c 535

Leggete tutti
Non più miseria!
Prima vincita data il 9 gennaio 1900 sulla Ruota di Napoli
9 37 Ambo nella Quaterna.
Giuocatori! Vi promisi sabato, 6 gennaio, su questo diffuso periodico che sabato 13 gennaio, per mezzo di una mia cosa che capita ogni 30 colpi, avreste guadagnato, e così successe.
Le mie promesse sono pruove indiscutibili di sapere sul Lotto, erano necessarie per convincervi in tanta baraonda cabalistica ed eccovi i fatti veri, eccovi la prima piccola ed inattaccabile pruova dei miei forti studi.
Non trascurate nessuno di fare acquisto del mio Bollettino per sabato 27 gennaio, che la Quaterna segnata la vedrete sortire alle ore 4 1/2 del sabato, 27 gennaio.
La Quaterna secca, chiaramente stampata, costa L. 3; chi si abbona da oggi a tutto febbraio, che sono cinque estrazioni, costa L. 11, e la riceveranno franco di posta.
Le richieste in lettere o cartoline-vaglia dirigerle al mio depositario signor A. Isoldi, Vico Casciare, alla Loggia di Genova, N. 15, Napoli. Affrettatevi tutti ad abbonarvi per L. 11. 857 N

Rigenerazione e ricolorazione primitiva
dei CAPELLI e della BARBA
coll'uso della
VERA ACQUA FEDORA
Non fallisce mai nel rendere, sia ai capelli incanutiti che alla barba scolorita il colore della giovinezza. Libera la testa dalla forfora, arresta immediatamente la caduta dei capelli, ne favorisce il rinascimento, rendendo loro una forza, morbidezza ed eleganza da apprestarsi a qualsiasi acconciatura.
Flac. da L. 1, 1,75, 3. *Per pacco postale aumento di cent.* 80.
In Torino presso il concessionario per l'Italia PAOLO BOGGIO, *farmacista*, corso Vittorio Emanuele (piazza del monumento), n. 64, e dai profumieri D. Mondo, via Ospedale, 5 — Gatti, via Roma, 19 — Latil, via Roma, 3d — Bacher, piazza Carlo Felice, 6 — Torelli, via Mazzini — Berlachetto, via San Tommaso, 12 — drogheria Burzio, via Po, 21 e farmacia Bruno, corso Regina Margherita, 131. 770 o

Miracolosa Injezione
e Confetti Antivenerei e Roob Antisifilitico **COSTANZI**

S. Salvati-Costanzi Via Mergellina, 6 Napoli (casa propria).

L'Injezione e Confetti Costanzi guariscono indistintamente tutti i mali venerei e sifilitici anche cronici d'oltre 20 anni!
Sono oramai circa 15 anni che il *Roob Costanzi* ha dato splendidi risultati, essendo l'unico e solo antisifilitico per garantire la perfetta guarigione della sifilide, sia pure ereditaria. Tanto vero che nell'opuscolo intitolato *Miracolo Scientifico*, che l'inventore A. Salvati-Costanzi, Mergellina, 6, Napoli, a semplice richiesta lo spedisce *gratis*, figurano attestati di insigni medici, farmacisti, e lettere di lode e ringraziamenti d'ammalati guariti. Prezzo dell'Injezione L. 3; dei Confetti antivenerei L. 3 30. Roob antisifilitico Costanzi L. 3. Detti medicinali si vendono in tutte le buone farmacie, presso l'inventore, ed in **Torino**, presso le farmacie *Torricco*, piazza San Carlo, e *F. Prato*, via Po, 20.
Formola Injez. e Conf. Lan. g. 20, estr. dr. tan. Indiane g. 1, trem. c. 30. Idem Roob — Sal. p. g. 10, reg. q. leg. e. chin. m. e fom. g. 75. 852 N

Società Ital. 209

Seiner Majestät des Kaisers Geburtstag
wird unter dem *Ehrenvorsitz des Kaiserlichen Konsuls Herrn Hans v. Külmer* am Sonnabend, den 27 Januar Abends 7 1/2 Uhr, durch ein *Festessen* (Preis L. 6. zuzüglich L. 1. — für Ausschmückung des Saales) im *Grand Hôtel de Turin*, via Sacchi, N. 8 feierlich begangen werden. Die verehrten deutschen Landsleute und Verehrer des Deutschen Kaisers wollen sich gefälligst bis Donnerstag Abend in der im Hôtel aufliegenden Betheiligungsliste eintragen.

CONTRO L'INFLUENZA
CACHETS ANTINEVRAGICI
del dott. FOGLINO
DEPOSITO: Farmacia via Roma, n. 27, fra via Cavour e piazza S. Carlo. 903

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: emicrania, gastricismo, malattie di fegato, emorroidi, congestioni, i medici prescrivono con successo da 30 anni, le rinomate Pillole del Prof. Frerichs di Berlino, preparazione speciale della Farmacia Maldifassi, Milano. — Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, nè danno dolori viscerali. — L. 1,50, per posta 0,20 in più.
In Torino: Farmacia Tempo, Schiapparelli, Taricco, Toria. 586 M

CERTA GUARIGIONE SCIATICA ... SARONNO